

Punto n. 4**N. 4 - Progetto relativo all'ampliamento area cimiteriale in variante al PRGC. Approvazione della variante al PRGC ai sensi dell'art. 19 DPR 327/2001, dell'art. 12 della L.R. n. 3/2005 e dell'art. 16 della L.R. 13/2001 e ss.mm.ed int..****Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Passiamo al punto numero 4. No, non c'è l'immediata esecutività. "Progetto relativo all'ampliamento area cimiteriale in variante al PRGC. Approvazione della variante al PRGC ai sensi dell'art. 19 DPR 327/2001, dell'art. 12 della L.R. n. 3/2005 e dell'art. 16 della L.R. 13/2001 e ss.mm.ed int.."

Sì, è uscita la Consigliera Mazzilli, quindi siamo uno in meno, 18, okay.

Chi illustra il punto, il Dirigente, o...? Prego, Dirigente, mi dice se vuoi illustrare il Punto, il Sindaco. La parola al Dirigente Losapio.

Chiedo scusa, sta andando lo streaming? Perché ogni tanto mi segnalano via WhatsApp che si interrompe. Per quello vi faccio delle domande. Sta andando? Okay, grazie. Eventualmente, se si interrompe per più tempo, avvisateci, così interrompiamo anche chi sta parlando. Prego, Architetto Losapio, a lei la parola.

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

(fuori microfono)... relativa all'adozione di una variante al PRG con la quale si prevede di ampliare, di realizzare un secondo ampliamento al cimitero comunale nella fascia di rispetto cimiteriale, tanto al fine di consentire la realizzazione di questi loculi che si sarebbero costruiti nell'isola quarta, ma previo spostamento delle salme ivi presenti. Le salme ivi presenti, per essere spostate abbiamo chiesto alla ASL il parere. Il parere della ASL non è stato favorevole all'ampliamento per salme. È stato poi alla fine rimesso il parere favorevole a questa ampliamento con questa condizione della realizzazione di un edificio fuori terra, anziché le salme inumate. Per cui adesso, stasera va fatta una adozione, una pubblicazione per 15 giorni e poi un esame delle osservazioni e un'approvazione definitiva. Se ci sono domandine natura di tecnica...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Architetto. Aveva chiesto la parola il Consigliere Rossano Sasso. E dopo ci sono ulteriori interventi? Eh, sì, aveva chiesto un intervento il Consigliere Sasso, presumo sempre per domande o chiarimenti, siamo nella fase di chiarimenti e domande, poi eventualmente fate interventi. Prego, Consigliere Sasso Rossano, a lei la parola.

Consigliere Rossano Sasso

No, io volevo capire se, almeno dalle carte date, l'area che verrà occupata sarebbe quella dell'isola ecologica.

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

No.

Consigliere Rossano Sasso

No?

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

È quella che sta tra il cimitero e l'isola ecologica, è un altro suolo, sempre di proprietà comunale, ma non occupato

dall'isola ecologica.

Consigliere Rossano Sasso

Quindi non sorge più dove era già previsto il cimitero, diciamo nel vecchio...

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Nell'isola quarta il fabbricato. Ma non è questo l'argomento del Consiglio Comunale.

Consigliere Rossano Sasso

No, volevo capire se i posti sono diversi rispetto a quello iniziale.

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Del fabbricato, sì, però...

Consigliere Rossano Sasso

Quindi è diverso?

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Certo che è diverso.

Consigliere Rossano Sasso

Però che non tocca l'isola ecologica, dico.

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Assolutamente, no, assolutamente non tocchiamo l'isola ecologica, rimane là.

Consigliere Rossano Sasso

Rimane il pezzo iniziale, diciamo, quello che si trova...

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

In mezzo, sì.

Consigliere Rossano Sasso

Volevo capire come mai questa scelta dovuta poi ad aumento di costi, perché leggevo che c'è tutto un rifacimento del muro di cinta, cioè i €200.000 praticamente risparmiati dall'abbassamento d'asta verranno spesi poi nei lavori della nuova zona, era pari a €135000, se ho letto bene, diciamo il discorso...

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

La stima dei lavori è €135000. Sì, allora, il problema è che nell'isola quarta ci sono oramai oltre 400 salme inumate. Quando abbiamo iniziato la procedura dell'appalto di questi 5.000 loculi erano 20 le salme e speravamo di spostare solo

20 salme in altri suoni all'interno del cimitero. Il ritardo nella prima gara, un anno per fare la seconda gara, i ricorsi sulla seconda gara e la definitiva approvazione, la pandemia, che qualche problema ce l'ha creato, ha fatto sì che quel suolo da 20 salme oggi ne ha 410. Adesso abbiamo chiesto l'autorizzazione ad ampliare il cimitero per spostare le 400 salme fuori dal cimitero, sotto terra. Il parere è stato contrario, anche se poi ci veniva chiesto di fare degli altri approfondimenti e su questo parere contrario, perché ci sono le costruzioni intorno, sostanzialmente, dice la ASL, abbiamo dovuto attivare comunque la procedura di ampliamento, accettando la commissione della ASL a che si può fare un fabbricato, ma non le salme sotto terra. Diciamo il parere favorevole all'ampliamento è condizionato a che si faccia un fabbricato. Poi vedremo quale fabbricato, se quello, se un altro, non ha importanza adesso. Adesso è importante la variante per ampliare il cimitero.

Consigliere Rossano Sasso

Un'altra domanda: siccome ricordo, ma questa zona che va ad incidere con le abitazioni che esistono, cioè le ville, anche se c'è un procedimento di abuso che andrebbe sistemato, almeno ricordo In quella zona una cosa del genere, quindi...

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Sì, sì, sì, ci sono intorno a questa area numerosi fabbricati per i quali c'è una procedura oramai super avanzata di demolizione perché il condono non si poteva accogliere. TAR e Consiglio di Stato hanno confermato la legittimità delle ordinanze...

Consigliere Rossano Sasso

Quindi si procederà a togliere, proprio demolire queste...

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Qualcuno ha già demolito, qualcuno sta ancora continuando a fare ricorso.

Consigliere Rossano Sasso

L'ultima domanda, ma giusto per capire, ma questa diciamo variazione implica qualcosa nella gara precedente? Cioè chi ha partecipato o verrà fatta una nuova...

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

La variazione al PRG non implica nessuna questione con la gara precedente. La questione della gara è un'altra, vede, più gestionale che di Consiglio Comunale.

Consigliere Rossano Sasso

Quindi non ha ampliamenti...

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Adesso non ha nessun...

Consigliere Rossano Sasso

La ringrazio. Grazie, Presidente.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consigliere Sasso. Ulteriori domande?

Consigliere Francesco Carlo Spina

La relazione sanitaria è arrivata? Ho visto che c'è stata...

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

La relazione stava già, solo che c'era quella tecnica e il parere sanitario, tutta assieme forma la relazione tecnico-sanitaria.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Dal punto di vista tecnico ci vuole l'impatto ambientale su queste costruzioni? (incomprensibile) oppure diciamo... Siccome andiamo a costruire in una zona dove non è prevista quella costruzione, c'è l'ampliamento e la realizzazione, il tutto viene fatto per realizzare i loculi, diciamo,...

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

No, non è soggetta a vincoli paesaggistici, né a vincoli ambientali, né a vincoli urbanistici.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Perché?

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Perché non ci sono vincoli, non c'è il PAE, non c'è il PTR, non c'è il POTT, non ci sono altri vincoli e non è un'opera soggetta a VIA.

Consigliere Francesco Napoletano

Ce l'ho io qualche domanda.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Prego, Consigliere Napoletano, a lei la parola.

Consigliere Francesco Napoletano

Non entro nel merito dei giudizi, ovviamente, su questa questione, li faremo in sede di dichiarazione di voto. Ma intanto per capire bene, siccome purtroppo ci si poteva avvalere di qualche disegno da mostrare in Consiglio Comunale..

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Ci stanno... Ah, da mostrare..

Consigliere Francesco Napoletano

No, su pannelli, su come si è fatto spesso in passato quando c'erano delle modificazioni, diciamo, allo strumento urbanistico generale, c'era un pannello in cui magari visivamente ciascun Consigliere si rendeva meglio conto diciamo

dell'intervento che si andava a proporre. Allora, io intanto volevo chiedere a che distanza stia l'isola ecologica esistente da questo nuovo ampliamento e se, diciamo, è giustificata la deroga alla distanza di 200 metri posto dall'articolo 338 famoso del Testo Unico delle leggi sanitarie risalente al vecchio Regio Decreto, così come poi modificato, come è noto, dall'articolo 28 della Legge del '66, se non vado errato.

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

La 166...

Consigliere Francesco Napoletano

Sì, 1966. Qual è la distanza che esiste rispetto a un centro abitato; se è giustificato, diciamo, che il Consiglio possa approvare, diciamo così, un intervento del genere, cioè di ampliamento, che sottende una variante allo strumento urbanistico, perché non può fare diversamente, perché la legge ti dice 200 metri, ma non oltre sotto i 50, ma a questa inedificabilità, diciamo così, che viene più in assoluta, ma non è perché 2 deroghe sono sempre possibili, come è noto, allora di queste deroghe anche intese alternativamente, diciamo così, o una o l'altra, esiste quindi questa possibilità concreta di dire: "Non potevamo fare diversamente e quindi dobbiamo ampliare". Non potevamo fare diversamente rispetto a questo strumento urbanistico, che comunque noi andiamo a variare, che già prevede da 50 anni, praticamente, un nuovo cimitero ad una distanza, diciamo così, più lontana rispetto all'abitato. Siccome vedo che gli storici che hanno fatto il riassunto, non so chi sia stato questo storico, diciamo così, ha dimenticato da dove tutto parte, diciamo così, che è del 1804, è del 1806 poi il Decreto che porta nel Regno Napoleonico d'Italia l'Editto di Saint Cloud che fa divieto di seppellire all'interno delle chiese e della città, tranne all'epoca per i religiosi o uomini particolarmente illustri, però, voglio dire, con questi interventi noi continuiamo a, mi pare, seppellire le persone, o giustificate o non giustificate, dentro una città. Questo mi sembra una cosa enorme, diciamo così. Perché non è stato fatto un piano, non è stato applicato il piano regolatore nella previsione e realizzazione di uno strumento urbanistico? Ricordo, intanto all'Architetto Losapio, ma a tutti gli altri che anche perfino la mia Amministrazioni aveva lasciato un disegno, con una previsione anche di intervento per realizzarlo a costo zero per quanto riguarda il Comune. Sono passati molti anni, è ovvio che la situazione poi è arrivata all'emergenza attuale. Ora, siccome anche una variante comporterà un lasso di tempo e la gente non è che sospenderà i decessi, purtroppo si continuerà a morire, non so i 420 quando e dove arriveranno, perché quindi non si è dato sfogo alla realizzazione di un nuovo cimitero che è correttamente previsto fuori dall'abitato, come la legge comanda, da un Comune, perché non è stato fatto questo e invece si è ripiegato su una variazione? Allora la prossima volta che facciamo? Quando avremo esaurito quello, costruiremo nel palazzuolo? Non lo so, non riesco a capire come va a finire sta storia, cioè non mi sembra corretto dal punto di vista urbanistico. Intanto la domanda è intanto sulle distanze e sul fatto che non si poteva fare a meno, cioè come a dire: potevamo anche fare un piano, un cimitero, ma non lo facciamo, preferiamo questa strada perché non si può fare diversamente. Io non so se le lungaggini burocratiche saranno più lunghe. Dice: "Ma quello è di proprietà nostra, lì invece dobbiamo fare gli espropri". Vabbè, esistono pure gli espropri, voglio dire, per pubblica utilità, fino a prova contraria, e lì non devi fare la variazione urbanistica, di uno strumento che comporta poi altre conseguenze. Che fine fanno tutti gli abusivi che stanno a Carrara Sassello? Che distanza avremo su questo? E se è vero che l'interesse privato non può mai, in questo caso, andare oltre l'interesse pubblico, che solo può giustificare delle deroghe, diciamo così, che fine fanno, visto che nessuno li ha fatti abbattere finora e non lo so come questo poi verrà giustificato? Cioè da un altro non si è voluto risolvere, dall'altro lato non si porta il nuovo PUG nel Consiglio Comunale. Che distanza abbiamo nei centri abitati? Il centro abitato, come è noto per la giurisprudenza, non intendiamo un agglomerato, diciamo così, di case, basta pure una casa, un palazzo, una villa, che diventa centro abitato. Quindi c'è un problema igienico-sanitario, ma c'è anche un problema della..., come dice anche la giurisprudenza, della sacralità del luogo. Già oggi passiamo da mare e vediamo la giostra delle lucette del cimitero che si affaccia sulle spiagge. Dall'altro lato non so cosa succede. Ampliando ampliando, io credo che non stiamo adoperando la strada maestra, che è quella del nuovo cimitero. E nel momento in cui andremo a fare questo intervento non diventa più difficile poi andare a realizzare un nuovo cimitero previsto lì dove l'attuale strumento urbanistico lo prevede o il nuovo, non lo so se lo sposterà, ma comunque fuori parecchio dall'abitato, voglio dire, perché adesso è nel

centro abitato, comunque sia sta nella città. A che distanza ce li abbiamo adesso? Io non lo so, non ho la possibilità di andare a misurare o quant'altro, so soltanto a questo punto che l'isola ecologica confinerà con il cimitero, non mi sembra molto regolare e non mi sembra possibile che non ci sia una valutazione di impatto ambientale su questa questione, perchè comunque va ad interagire con un centro abitato e con delle attività economiche che stanno nella zona. Pongo degli interrogativi, insomma, ecco, poi vediamo il resto.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie. Ci sono oltre le domande?

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Presidente, posso...?

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Faccio fare altre domande e poi...

Consigliere Vincenzo Amendolagine

I pareri dell'Asl sono stati allegati?

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Sì, stavano nella cartellina.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Nella cartellina?

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Di quale parere lei parla, perché...

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Tutti i pareri dell'ASL, dal primo riguardo all'isola 4 sulla...

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

C'è il parere favorevole all'isola 4.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

No, dico, ma sono allegati alla proposta?

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Io li ho messi tutti.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Io, onestamente..

Vicepresidente Luigi Di Tullio

No, qual è il parere... Io, siccome l'ho letta abbastanza bene, qual è il parere che lei cerca?

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Tutti i pareri. Ci sono 3 pareri dell'ASL e uno del Direttore del Sismo. Bene, sono stati allegati.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Qua c'è il primo parere arrivato il 10 febbraio, sempre dalla ASL

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

E quello è il parere favorevole a costruire i 5000 loculi nell'isola 4.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Poi c'è un secondo parere del 16/6.

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

È contrario all'ampliamento...

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Sì, io una cosa voglio chiedere, perché è stata fatta la richiesta di un parere a costruire nell'isola 4 e contestualmente a traslare?

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

No.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Un attimo. È stata fatta una domanda prima, poi è stata fatta una seconda richiesta, cioè quella dell'inumazione nella parte dove si va ad ampliare. Ma perché le cose non sono patite all'unisono, contestualmente? Perché è chiaro che se andiamo ad edificare nell'isola 4 dobbiamo trasferire le salme, non è che possiamo costruire sulle salme. Perché non è stato richiesto il parere in questi termini all'Asl, cioè si è aspettato poi di attendere una risposta e richiedere poi successivamente, a distanza di mesi, di fare una richiesta. Cioè è questa tempistica che mi è poco chiara.

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Allora, se posso, Presidente...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Prego, dottor Losapio. No, le voglio giusto precisare, ci sono 3 pareri che io vedo, almeno nella cartellina qui presente, quello del 10 febbraio, giusto per darci delle date; quello del 16/6 2021 e quello del 23 agosto 2021, tutti e tre della ASL, sono allegati.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Sono allegati?

Consigliere Francesco Napoletano

Magari, se sono brevi, che io ricordi, si possono pure leggere, insomma, brevi, no?

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Facciamo rispondere all'Architetto e poi li leggo.

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Io vorrei provare a fare un po' il punto della situazione nuovo cimitero-vecchio cimitero. Il nuovo cimitero è previsto nel Piano regolatore. Il vincolo è scaduto. Abbiamo reiterato per la prima volta, per la seconda e lo stiamo facendo già per la terza volta. Il vincolo preordinato di espropriazione anche quella è una variante al PRG. La decadenza del vincolo determina il ritorno alla tipizzazione agricola e la reiterazione per la terza volta del vincolo preordinato all'esproprio. Eravamo partiti con €3 al metro quadrato, siamo arrivati adesso a fare un'offerta di €15 a metro quadrato. A seguito di quella prima approvazione, seconda approvazione in Consiglio Comunale, ci è pervenuta una proposta da parte di un promotore. 2018 la Giunta ha espresso il parere favorevole alla proposta del promotore, pertanto abbiamo chiesto al promotore di darci tutti gli atti esecutivi, piano economico finanziario asseverato e così via. A forza di sollecitare la presentazione di questi documenti siamo arrivati alla diffida al promotore pena la revoca di quella delibera di interesse per la formazione della nuova procedura. In quel caso promotore ha risposto, ma tra gli ausiliari preposti alla costruzione abbiamo fatto la verifica alla Camera di Commercio e abbiamo trovato una ditta interdetta, pertanto abbiamo dovuto chiedere la sostituzione. Questa ditta, che ha integrato con l'ausiliario correttamente iscritto adesso ci ha anche fatto sollecito Per portare quella delibera in Consiglio Comunale per il nuovo cimitero. Non so quando sarà portata, ma dal mio punto di vista c'è solo un problema: la differenza di costi tra la proposta iniziale e quella finale, che ha determinato la necessità da parte del Direttore di Ragioneria della modifica o del progetto o del programma triennale. Io ho predisposto la Moresca quarantennale che sarà approvata penso prima del bilancio. In ogni caso la costruzione del nuovo cimitero determina, oltre i tempi espropriativi, che non sono una preoccupazione, anzi, con €15 a metro quadrato non abbiamo più avuto opposizioni da parte dei proprietari a cui abbiamo notificato l'offerta, determina la formazione di un luogo, sono 5 ettari da recitare, e all'interno del quale vanno prima costruiti la cappella, l'obitorio, la sala autoptica, la sala costone, i servizi igienici. Vanno costruiti prima tutti i servizi e poi potrà iniziare la tumulazione o l'inumazione e lì i terreni sicuramente vanno predisposti, come fu fatto all'attuale cimitero nel 1904 e come l'altra volta si parlò di predisposizione di terreni, perché questo terreno sul quale noi vorremmo fare l'ampliamento non ha le caratteristiche di un terreno idoneo all'inumazione, tant'è che noi alla Asl chiedemmo a fronte del primo parere contrario di rimandare in un secondo momento tutte le attività di rimozione del terreno attualmente esistente e formazione di un terreno per la inumazione. Il fatto di aver chiesto i due pareri in maniera separata è perché uno era il progetto di costruzione dei loculi e volevano sapere se era idonea sotto l'aspetto igienico-sanitario la palazzina. Poi, una volta ottenuto il parere sulla palazzina e avviata la procedura per la validazione del progetto, avremmo dovuto spostare le salme. Le salme purtroppo a febbraio 2020 non erano quelle che stanno adesso. A febbraio 2020 il problema non ce l'avevamo proprio, forse sfugge che cosa è successo nel 2020.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Ma febbraio 2021 è il parere dell'ASL.

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Sì, ma quando iniziato questa...

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Ma, diciamo, l'isola 4 penso che già all'epoca fosse stata già impegnata...

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

No, purtroppo la inumazione in maniera quasi totale nell'isola 4 l'abbiamo dovuta affrontare quando sono finiti i loculi, non potevamo più svuotare i loculi storici e non avevamo una soluzione alternativa ai loculi. Allora molta gente ha optato per l'inumazione, non avendo più la possibilità di avere depositi in cappelle private o in loculi privati. La situazione è andata man mano crescendo, tant'è che ritenevamo fosse normale avere un ampliamento per l'inumazione, tanto l'inumazione 10 anni e finisce. Il problema è che l'ASL ha ritenuto, proprio per la presenza delle abitazioni, illegittime, però ci stanno, ha ritenuto che l'inumazione potesse creare problemi igienico-sanitari alle abitazioni illegittime. Le abitazioni illegittime, che, a dir la verità, vorrei sapere anch'io che fine faranno, perché tra TAR e Consigli di Stato hanno avuto la possibilità di presentare un piano di recupero nei primi sei mesi dell'anno 2000.

Intervento

Adesso non avranno più questa opportunità dopo... Sarà più complicato.

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Non so se sarà più complicato, se lo presenteranno mai, sono passati 16 anni. Bastava dare forse la proroga all'epoca, non avere... Alla luce del Consiglio di Stato sarà un po' difficile, però sto aspettando una soluzione. Tra l'altro, diciamo, non è questa fascia già di proprietà comunale che determina un problema alle costruzioni. Le costruzioni comunque nella fascia di 50 metri dal cimitero, e questa è una fascia di 50 metri, non hanno nessuna possibilità di essere salvate o condonate, ammesso e non concesso che un piano comunque denominato possa essere..., sia presentato, prima di tutto, perché fino ad ora non abbiamo avuto il piacere di vederlo, però che possa essere poi approvato dal Consiglio Comunale, dalla Regione Puglia e dalla ASL. Quindi stamattina parlavo col Sindaco, mi è pure venuta un'idea, però sono questioni molto complesse, come tanti altri programmi complessi che andrebbero fatti, se è bene fare la lottizzazione e sanare le costruzioni esistenti forse sarà difficile trovare un giudice che dica che si possa fare. Quindi, proprio perché quelle abitazioni ci sono, alcune hanno già ottemperato a demolizione, quelle che non hanno ottemperato stanno facendo già la procedura di acquisizione gratuita al patrimonio comunale per demolirle, cioè l'acquisizione a seguito della mancata demolizione con una procedura corretta, non corretta, si sta impugnando la procedura, poi correggeremo anche la procedura, ci vorrà tempo nell'arrivare alla fine a mettere a punto, però finora nessun Giudice, almeno amministrativo o penale, perché ci sono anche dei casi di processo penale, abbia detto che quelle costruzioni possono in una maniera strana rimanere in piedi. Però, se presentano un piano, discuteremo sul piano; se non presentano il piano, non possiamo neanche discutere sul piano. Il PUG prevede qualcosa su quell'area. La rigenerazione urbana oramai ha fatto 10 anni dalla sua approvazione, non ha prodotto nessuna iniziativa da parte dei privati, se non ulteriori ricorsi al Capo dello Stato, ma il piano oggi, nonostante sono 10 anni che c'è il documento programmatico, non ha prodotto nessun esito. Quindi, a fronte di questa cosa, nelle more che il nuovo cimitero...

Consigliere Francesco Napoletano

Posso interrompere un attimo? Per chiarire anche questo aspetto che comincia a diventare comunque importante, per carità. Ora, al di là della illegittimità o meno, o la incondonabilità... Presidente, permette?

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Certo, certo, faccia.

Consigliere Francesco Napoletano

Incondonabilità o meno, eccetera, a maggior ragione se non viene presentato un progetto che doveva essere presentato già da moltissimi anni, ma non lo è stato...

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

16 anni fa.

Consigliere Francesco Napoletano

Eh, certo che nessun giudice potrà supplire a questo, su questo non c'è dubbio. Ma che siano legittimi o illegittimi è comunque possibile costruire un cimitero davanti a case, che comunque lì stanno? Questa è la domanda che io vi faccio. Perché, scusami, se la motivazione per la quale viene posta la distanza, diciamo così, rispetto a un centro abitato è l'igienicità, la sacralità del luogo, anche il fatto che un cimitero possa essere anche ampliato, perché anche questo, cioè io ti pongo la distanza perché può essere un cimitero pure essere ampliato nel tempo. Ma nel momento in cui stanno queste qui, benché illegittime allo stato attuale ancora, visto che non c'è il piano, ripeto, è comunque legittimo andare a costruire un cimitero, a seppellire dei morti vicino comunque a delle abitazioni? Pongo una domanda.

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Se la ASL esprime favorevole sì.

Consigliere Francesco Napoletano

Ma la ASL è stata sempre un po' ambigua, poi le leggiamo, eh, attenzione. Dice favorevole sempre che venga rispettato al come si chiama... La responsabilità se la piglia il Comune.

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Certo, certo.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Sì, mi aveva chiesto anche la parola il Consigliere Pedone.

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Sull'ambiguità della ASL non sono in grado...

Consigliere Francesco Napoletano

Cioè io questo mi chiedo: nel momento in cui comunque stanno delle case ancora e fin quando le dovete buttare giù passerà sicuramente più tempo rispetto ad una eventuale inumazione delle salme, è possibile, è legittimo comunque questo, cioè seppellire dei morti vicino a delle abitazioni, benché illegittime, non condonate? Questa è la domanda che mi faccio.

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Penso che quel primo parere sfavorevole della ASL sia dovuto proprio al fatto che volevamo fare l'inumazione, perché l'inumazione è il problema della questione igienico-sanitaria. La ASL si esprime diversamente sulla palazzina perché non ci sono emissioni perché c'è una sigillatura totale per la quale non ci sono emissioni nel sottosuolo. Questo credo che sia il motivo che poi ha fatto optare la ASL per mettere quella condizione.

Consigliere Francesco Napoletano

Ma l'ampliamento non credo che siano possibili soltanto i loculi.

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

No, solo quello ha detto la ASL.

Consigliere Francesco Napoletano

Nell'ampliamento si fanno soltanto loculi?

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Solo per fare loculi.

Consigliere Francesco Napoletano

Giusto per capire.

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

No, no, la ASL ha dato questa condizione: solo per la palazzina al lotto intermedio, cioè al lotto, vabbè, era già previsto al lotto.

Consigliere Francesco Napoletano

Ma in un progetto qualsiasi, che può essere anche diverso da quello già approvato e messo a gara...

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Non si esprime sul progetto.

Consigliere Francesco Napoletano

Quello è...

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

Fate il fabbricato e non sotto terra.

Consigliere Francesco Napoletano

Sì, ma hai detto prima che può cambiare, in teoria potrebbe cambiare anche il progetto, se è adattabile in quella zona in modo diverso, non lo hai escluso, diciamo.

Architetto Losapio, Dirigente ripartizione programmazione, pianificazione e infrastrutture

No.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Prego, Consigliere Pedone. Poi dopo... Scusi, Consigliere Pedone. Consigliere Pedone, scusi un attimo. Poi dopo leggo i pareri della Asl, così anche diamo chiarezza di quello che è. Prego.

Consigliere Pierpaolo Pedone

Vorrei che fosse chiaro questo, che ci sia la necessità si urgenza dei nuovi loculi. Dirigente, è innegabile. Quindi vorrei votare questo provvedimento, però vorrei che ci fossero anche sciolti alcuni dubbi Cioè, come giustamente diceva il Consigliere Napoletano, cioè noi siamo certi che non si poteva fare a meno? Siamo certi che non possiamo fare diversamente, siccome lei su parere della ASL ha usato queste parole: "È un parere contrario, anche se ci venivano chiesti altri approfondimenti". Ma questi approfondimenti perché non li facciamo prima di... Perché questi potrebbero chiarire a noi tutti e alla città l'indiscutibilità dell'ampliamento dell'area. Cioè io questo chiedo, è un parere un po' ambiguo quello della ASL: Perché questi approfondimenti non vengono fatti?

Architetto Giacomo Losapio

Posso rispondere?

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Sì, risponda lei e poi dopo...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Un attimo solo, quando chiarisco questa questione.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Prego, architetto.

Architetto Giacomo Losapio

Il parere contrario dell'Asl è al progetto di inumazione, con approfondimenti che avrebbero portato a dare il parere favorevole all'inumazione, cioè se il terreno fosse stato sciolto, idoneo e riportato, forse ci avrebbe dato il parere favorevole all'ampliamento con inumazione. È chiaro che là abbiamo dei problemi sul terreno, perciò...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Intervento

Se ce lo dà idoneo sia alla costruzione che all'inumazione, noi potremmo trasferire i 400 (fuori microfono) e costruire sull'altra area.

Architetto Giacomo Losapio

Ma sempre facciamo l'ampliamento, però. Cioè, se la preoccupazione è dove costruire il fabbricato è una cosa, ma l'ampliamento oggetto della delibera comunque va fatto.

Intervento

Ma non renderebbe chiarezza all'intero procedimento, cioè fare comunque... o avremmo anche un'area per poter inumare, avremmo un'area per poter costruire, far (fuori microfono) il tutto. non sono approfondimenti dispendiosi, non lo so (fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Noi sappiamo com'è quel terreno perché abbiamo un procedimento amministrativo, un'ordinanza sindacale nei confronti della vecchia Camassa, e un procedimento penale per inquinamento (fuori microfono). Va fatto tutto... non solo un approfondimento, ma delle azioni un po' più complesse per renderlo idoneo. Di fare, si possono fare, i tempi sono diversi ma l'ampliamento non cambia, dobbiamo solo rimandare di un po' di tempo la questione.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Leggo i pareri della Asl. Allora, il primo parere è quello del 10 febbraio 2021, oggetto: "Parere igienico sanitario preventivo sul progetto"...

Intervento

Potrebbe nella lettura, possibilmente, almeno nella lettura...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Certo. Allora, oggetto: "Parere igienico sanitario preventivo sul progetto definitivo per la realizzazione di un edificio per loculi all'isola 4 del cimitero comunale". "In riferimento alla richiesta della S.V., a margine indicata, pervenuta a questo SISP il 29.12.2020, giusto protocollo, ai fini del rilascio del parere preventivo SISP di cui all'oggetto. Esaminati gli allegati tecnici e gli elaborati grafici a firma dell'architetto Emanuele Simone De Gennaro nato a Bari, iscritto all'ordine degli architetti pianificatori paesaggistici e conservatori della provincia di Bari con n.2515, e del Presidente del consorzio stabile Unimed SCARL, e del responsabile del procedimento dirigente arch. Losapio del Comune di Bisceglie; vista la documentazione integrativa richiesta e pervenuta a mezzo mail in data 19.01.2021 della ripartizione tecnica del Comune di Bisceglie, sez. lavori Pubblici a firma del geometra Bartolo di Pierro, agli atti di questo SISP; valutata la documentazione integrativa richiesta e fornita dal progettista in data 26.01.2021, prot.34/2021, acquisita agli atti di questo servizio con protocollo Asl BAT del 27.01.2021; visti gli atti di ufficio, visto il pagamento dei diritti sanitari a seconda del tariffario regionale, si esprime: per quanto di competenza SISP, parere igienico sanitario favorevole per un progetto per la realizzazione dell'edificio costituito da n.4 piani di cui uno ipogeo e altri fuori terra, piano terra, primo piano e piano secondo, suddivisi in due lotti, per un totale di circa 5.000 loculi con realizzazione di n.5.000 loculi prefabbricati e modulari in cemento armato vibrato, costruito in ottemperanza al DPR 285/90 e circolare del Ministero della Sanità n.24 del 24.06.1993; per ciò che concerne il dimensionamento statico delle solette, l'impermeabilità ai liquidi e ai gas e alla pendenza dei piani di appoggio dei feretri verso l'interno, si esprime altresì parere igienico sanitario SISP favorevole relativo ai lavori di rifacimento dei servizi igienici sanitari. Il presente parere non contempla la valutazione della realizzazione progettuale relativa alla realizzazione di un forno crematorio poiché stralciato dalla documentazione allegata all'istanza sopra indicata. L'eventuale realizzazione del forno crematorio di cui sopra dovrà prevedere l'acquisizione di nuovo parere a questo servizio da parte degli Enti preposti. Prima della messa in esercizio, dovrà essere assicurato il perfetto deflusso delle acque meteoriche derivanti dalle coperture. Si

precisa che il presente parere igienico sanitario si rilascia a condizione che siano presenti il testo unico delle leggi sanitarie n.1275 del 27.07.34, il DPR 285/90, la circolare del Ministero della Sanità 24.06.93 n.24, il regolamento di Polizia Mortuaria del Comune di Bisceglie, la L.R. 15.12.2008 n.34, la L.R. 25.02.2010 n.4, il REG.REG. 11.03.2015 n.8 e il regolamento (incomprensibile) del Comune di Bisceglie, revisione 2018. Si allega planimetria quale parte integrante. Tanto si rilascia, fermo restando l'acquisizione di altro ed eventuale autorizzazione, e fatti salvi pareri e/o nullaosta di altri Enti o servizi oltre a tutte le notifiche e comunicazioni di rito. Il presente parere fa salvezza dei diritti di terzi o pareri di altri Enti o servizi del buon esito della verifica relativa alla liceità urbanistica edilizia". E questo è il primo parere dove viene chiesta praticamente la costruzione dell'isola 4.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Richiesto a dicembre 2020?

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Il 29 dicembre 2020.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Benissimo, ma la situazione era terminata, sapevamo che lì (fuori microfono) dell'isola 4, eh.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Consigliere Amendolagine, lo si sapeva dal 2016, c'è una mia relazione, quale diciamo all'epoca Consigliere delegato che si poneva già il problema della mancanza di loculi. Quindi si sapeva da molto tempo.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

(fuori microfono)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

C'è un'ulteriore nota dell'Asl del 16 giugno 2021, oggetto: "Parere di fattibilità di ampliamento area cimiteriale in variante al PRGC, riscontro a nota 16521 del 07.05.2021. Vista la vostra nota prot.6838 dell'11 febbraio 2021; vista la nota SISF prot.7828219 del 18.03.2021, con richiesta di integrazione documentale; valutata la nota della S.V. prot. 244/34433 dell'11.05.2021, si esprime parere igienico sanitario sfavorevole in quanto la stessa nota 78/2019su indicata sottolinea l'esistenza di insediamenti abitativi, o altro, incompatibili con la richiesta di deroga alla fascia di rispetto. Inoltre, si ribadisce la necessità di uno studio preventivo relativamente alle caratteristiche idrogeologiche del suolo da adibire ad inumazioni, in assenza delle quali risulta impossibile esprimere ulteriori pareri". Questa è quella del 16/06. Poi ce n'è un'altra dell'Asl del 2 agosto: "Riscontro nota registro prot.2021 n.25551 ultimo 77/2021 in relazione alla nota di cui all'oggetto. Vista la circolare del Ministero della Salute n.818 dell'11 gennaio 2021, alla lett. D3, vista la stessa nota con cui all'oggetto acquisita agli atti di questo servizio igiene e sanità pubblica; vista tutta la corrispondenza intercorsa tra l'ufficio scrivente e le istituzioni interessate alla criticità del cimitero comunale di Bisceglie; vista la nota del Prefetto BAT prot.26301 del 26 giugno 2021, il servizio scrivente esprime parere favorevole affinché il signor Sindaco del Comune di Bisceglie con ordinanza contingibile e urgente, così come previsto dalla stessa circolare del Ministero della Salute sopra menzionata provveda all'ampliamento delle aree cimiteriali con urgenza secondo le modalità e le tempistiche meglio descritte nella nota cui all'oggetto assunta al protocollo Asl n.35448947 del 07.07.2021. Quanto sopra, qualora si ritenga non possibile da parte del signor Sindaco soddisfare la necessità di inumazione dei feretri avvalendosi delle aree di cui all'art.58 del DPR 10.09.1990 n.285, anche riducendo fino ad azzerare la distanza fra le fosse singole, così come previsto dalla stessa circolare del Ministero della Salute. Tanto si

doveva per dovere di ufficio e si porgono distinti saluti.”. Questa è quella del 2 agosto, poi ce n’è un’ultima del 23 agosto 2021: “Precisazioni parere Asl prot.52637 del 23.07.2021 relativo al cimitero comunale. In merito al parere di questo SISF di cui all’oggetto, che si conferma integralmente, si precisa che tale parere ricomprende la soluzione già definita in Prefettura, e precisamente sulla soluzione di trasferimenti dell’erigendo edificio per oltre 5.000 loculi nel (incomprensibile) individuata a ponente, da attuare secondo le modalità descritte nella nota del Comune di Bisceglie prot.25551/2021”. Queste sono le quattro note...

Consigliere Francesco Carlo Spina

L’incontro in Prefettura quando c’è stato?

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Non... allora, qua lo menzionano o non ci sono verbali o atti della Prefettura. Viene menzionato ma all’interno della cartellina non c’è il verbale della Prefettura.

Intervento

30 giugno.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Fa richiamo a questa... il 30 giugno.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Posso?

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Prego, Consigliere Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Io rimango molto molto perplesso dalla superficialità e dalla contraddittorietà dell’azione amministrativa che porterà sicuramente ulteriori lungaggini alla soluzione del problema; non si sta scegliendo, come si fa sempre nella Pubblica Amministrazione, la sintesi degli interessi in gioco, quelli legittimi, per arrivare al provvedimento che faccia da raccordo rispetto a questa sintesi che è quella poi alla fine che deve risolvere il problema, ma al contrario state riuscendo a fare una scelta che andrà contro tutti gli interessi legittimi che sono oggi sottesi a questa decisione. Tutti... voi riuscirete in un colpo solo a fare strike, a fare tutto ciò che non bisognerebbe fare, ma è inutile che ve lo sto a spiegare perché sarebbe complesso e lungo, difficilissimo da comprendere soprattutto per chi non vuole ascoltare, che cosa significhi oggi questa scelta per quelle che sono le realizzazioni oramai in corso per quello che è il diritto degli abitanti di quella zona, e tutto il resto. Non vi starò a dire niente, io onestamente non parteciperò a questo scempio innanzitutto amministrativo, quindi cercherò di evitare di dare anche con la mia presenza un domani una giustificazione a tutti coloro che cercheranno i danni per quello che state facendo oggi, ma è inutile che ve lo sto a spiegare perché voi siete sempre più bravi delle Opposizioni, di me e di ogni osservazione, avete sempre questa capacità di trovare la verità assoluta e non metterla mai in discussione. Avete sentito un parere richiesto? Dice: dovete approfondire l’analisi idrogeologica per esprimere compiutamente, l’ha detto pure il Consigliere Pedone ma lo dice la Asl... ebbene, invece di approfondire, l’arch. Losapio dice: “Lo conosciamo il problema perché è in alcuni procedimenti giudiziari”, ma non viene acquisto al fascicolo con un’analisi diciamo netta e chiara rispetto alle istanze di

approfondimento che la stessa Asl vi fa. Non starò qui a dire... chiedo scusa, un po' di silenzio.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Consiglieri, silenzio in Aula cortesemente.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, viene il rimbombo da quella parte. Non starò qui a dirvi tutte le altre questioni che riguardano la prerogativa concessa al Sindaco di fare un'ordinanza senza fare danni urbanistici, quindi per risolvere il problema igienico sanitario che viene attribuita dalla stessa Asl nel momento in cui certifica l'urgenza, ma il Sindaco non se la sente di prendersi questa responsabilità e giustamente sceglie la strada che complicherà a tutti la vita e non la semplificherà perché richiedeva una sua firma, un suo atto; non starò a dirvi che un anno fa di fronte alla stessa emergenza, non è che è successa la rivoluzione, diciamo, qualche defunto in più ci sarebbe stato comunque in un anno, ma un anno fa avete fatto una scelta completamente diversa da quella che state facendo questa sera, un anno fa, non 20 anni fa, dicembre dell'anno scorso, avete chiesto il parere alla Asl in coerenza con quella che era l'esigenza preordinata e programmata con gli strumenti vigenti in quel momento che oggi state modificando. Non vi starò qui a dire che non so se il forno crematorio si potrà fare, quindi si tratterà di stravolgere anche i progetti in corso, bisognerà verificare, la Asl si era riservata di esprimere un parere, quindi qua è inutile... ho capito bene, l'ha detto il Sindaco l'altra volta e l'arch. Losapio, che quantomeno nascerà un contenzioso ancora una volta, l'ennesimo dopo ANAC, TAR e Consiglio di Stato sulla gara già conclusa e turbata sicuramente, si parla diciamo di turbativa d'asta normalmente quando accadono queste cose, ma qua c'è un interesse legittimo che a posteriori va a rimettere in discussione sicuramente l'esecuzione di un progetto esecutivo già sentito con autorizzazioni e oggetto già di aggiudicazione, ma sono fatti che non mi riguardano, ve li sto dicendo per evitare ulteriori danni perché povero Sindaco che verrà dopo di questo Sindaco, che dovrà stare dietro a tutti i contenziosi alimentati, grossi, di centinaia di milioni di euro, tra questioni che sono diventate oramai davvero insanabili. Non starò qua a dire che io contesto quello che ha detto l'arch. Losapio, che la rigenerazione urbana fatta dalla mia Amministrazione e adottata con il parere che è stato illuminato del Dirigente all'epoca, con un parere recepito con quella rigenerazione urbana nello strumento urbanistico che voi dovreste approvare e che tenete nel cassetto da mesi, se l'aveste approvato un anno fa non ci sarebbero stati questi problemi, avremmo già avuto un'idea di Piano Urbanistico Generale approvato, lo state rallentando, adesso ci ritroviamo che la rigenerazione urbana inserita nella bozza del Piano Urbanistico Generale che è stata adottata e presa atto nell'Amministrazione, poi dalla Giunta, poi non è stata votata, poi è arrivato un commissario *ad acta* che sulla base di quei pareri ha approvato; là dentro c'è anche la rigenerazione urbana del cimitero su cui si sarebbe dovuto fare il Piano di recupero, ebbene quel Piano di recupero non è stato depositato ma non è diciamo impossibile che possa avvenire in queste ore, domani o dopodomani, è evidente che all'epoca la soluzione dell'Amministrazione Spina votata da molti Consiglieri che sono qui in Aula oggi e all'epoca, sulla rigenerazione urbana era la soluzione che ha consentito il non abbattimento in modo legittimo, nel rispetto dell'art.338 citato dai miei colleghi poco fa, di prefigurare un Piano di recupero che è ancora consentito oggi, fatto in certi crismi con le logiche che sono normate nella rigenerazione urbana che sta all'interno del Piano urbanistico, conosce bene l'architetto che si può fare e si potrebbe fare. Quindi andremo a frustrare con questo molto probabilmente, bisognerà scendere nel dettaglio, ma la modifica del Piano urbanistico significherà condannare chiaramente non l'abusivo, l'abusivo che è stato però diciamo tollerato per troppi anni, da tanti anni, da 40/50 anni, che ha pagato magari il condono, ma l'abusivo che oggi ha un strumento legittimo, sancito nell'art.338 per arrivare ad un Piano di recupero che è previsto nella recente sentenza anche nel Consiglio di Stato del 2020. Quindi non è che non ha strumenti di difesa, potrebbe farlo.

Vi è più: ci sono anche residenti, proprietari di unità abitative, di villette che in quella zona non sono abusivi e che vedranno, a causa dello spostamento e dell'allargamento dell'area cimiteriale frustrato un loro diritto legittimo, quello per esempio di poter ingrandire la volumetria del 10%, che là è consentito in alcune circostanze quando non (incomprensibile) 50 metri. Questi proprietari che vedranno violato un loro diritto per una scelta oggi scellerata sotto

il profilo urbanistico, domani si troveranno in queste condizioni di avere una lesione e fare ricorso, insomma qualcuno farà ricorso, dice: "Ma perché io devo tenermi questi qui della svolta che mi fanno i danni e non mi fanno fare il Piano di recupero, non mi fanno fare questo, non mi fanno ingrandire, perché me li devo tenere? Voglio impugnare". Quindi è il motivo per cui il parere igienico sanitario poi per assurdo viene sollecitato, portando nella richiesta le esigenze di quelli che erano considerati abusivi, quindi all'epoca è servito per chiedere un parere, lo ha letto Gigi Di Tullio, il Presidente, oggi ha letto un parere, un anno fa in cui si diceva: "Possiamo fare questo? Perché là ci sono delle costruzioni" e la Asl dice: "Non lo fare perché è pericoloso inumare perché ci sono le costruzioni", ma sulle costruzioni abusive, che per voi non sono sanabili; per cui voi portate, quando vi serve, l'argomento della presenza di unità abitative in quella zona per spostare il cimitero, la realizzazione, quando poi non vi servono più le presenze dei residenti, li scaricate e dite: "Là va abbattuto". Per intenderci, l'interesse dei cittadini non è visto come importante e centrale. E allora qual è l'interesse? Non è l'interesse igienico sanitario perché il Sindaco farebbe un'ordinanza subito e immediata, senza stravolgere l'assetto urbanistico, l'ha detto la Asl: "È urgente, puoi fare, trova la soluzione, anche fuori dalle logiche puoi oggi utilizzare dei poteri straordinari", Madonna Santa, avessimo avuto in passato questa certificazione così esimente da qualsiasi responsabilità. Però non si utilizza lo strumento dell'ordinanza, e va bene. Andiamo a fare l'ampliamento, l'ampliamento però porta che forse – dice l'architetto – quei corpi e quel progetto lì non si può realizzare più, dei 5.000 loculi. E quelli che stanno lì, dentro e fuori, si vedranno questo teatrino del progetto definitivo con le miglione, col forno crematorio che non si potrà realizzare lì, ma lì si sarebbe potuto fare e oggi cambia la situazione, e l'offerta non è quella, non è quell'altra... Sono questioni su cui io non voglio parlare più. Io non parteciperò a questa scelta urbanistica, se il Sindaco non si sente di fare ordinanza, io avrei fatto fare l'ordinanza al Sindaco con una delibera di indirizzo consiliare, senza fare tutte queste cose che faranno solo danni economici a tutti e saranno occasione di vicende anche penali, diciamocelo pure, perché qua non è solo noi, quando fanno la denuncia a Spina sul falso in bilancio, sulla proroga della gara, è sempre il Consigliere comunale... dice: "Vabbè, loro e loro", quando saranno i cittadini lesi nei loro diritti, nelle loro inviolabili prerogative, le autorità giudiziarie avranno una valutazione non più legata soltanto allo scontro politico, ma alle esigenze di diritto che sono imprescindibili, che non sono per niente comprimibili per vostre esigenze che nascono così dall'oggi al domani, qui si andrà in campo penale, civile, condanne, amministrativo... ma è inutile che vi dico anche questo perché a voi vi scivola addosso per questa presunta immunità che portate in faccia e che naturalmente col tempo verrà meno, come succederà per tutto, per tutte le ipotesi di violazioni di legge si sta vedendo in ogni contesto, col tempo si vengono a manifestare. Io vi sto dicendo di prestare massima attenzione, vi dico di prestare massima attenzione a quello che state facendo che io vedo molto chiaramente, ma siccome vedo coi raggi X e siccome più darsi pure che sia diventato miope e che stia sbagliando, io per cautela mia oggi starò fuori da questo deliberato; voi ricordatevi oggi – fine anno, che stiamo qui a fare a dicembre questo Consiglio comunale – che avete deciso di fare questo che state facendo con una grande tenacia e una grande resistenza ad ogni critica. Ricordatevelo sempre, perché stiamo facendo una scelta che cambierà la vita dei biscegliesi senza dubbio in peggio sotto il profilo igienico sanitario, sotto il profilo economico e sotto il profilo anche per quello che riguarda i diritti abitativi di tante decine, centinaia di cittadini che avevano trovato un'Amministrazione sensibile che aveva fatto un Piano di rigenerazione, che l'ha fatto uno strumento urbanistico che aveva creduto che l'Amministrazione Angarano volesse portare ad attuazione ed esecuzione quando dissero: "No" a un conflitto di interessi, "fatelo fare al Commissario *ad acta*" e invece si sta capendo oggi che il problema non era quello ma ci sono altre logiche legate alla non approvabilità del Piano Urbanistico Generale che evidentemente dà fastidio a molti. Per cui oggi ci troviamo a modificare il Piano Urbanistico Generale non ancora approvato, che teneva la soluzione del problema e la legittimazione con le compensazioni, con tutte le volumetrie, con tutti gli scambi anche in varie zone per creare una perequazione, una solidarietà tra i vari comparti che abbiamo studiato e calibrato con l'arch. Losapio quando si fece quel Consiglio comunale che alla fine approvò quello strumento urbanistico e che fu inserito nel Piano Urbanistico Generale. Oggi, ha detto l'architetto, sono passati 10 anni, gli strumenti urbanistici, viva Dio, nascono non soltanto per essere attuati in tempo rapido, ma anche per regolare la vita e, se non ci sono scadenze, anche in Piano di recupero sarebbero consentiti oggi visto che non c'era una scadenza a quella rigenerazione, potrebbero avvenire anche domani. Appunto, ma dopo questa scelta, quella rigenerazione urbana non vale più. Ma questo... Giacomo, io capisco che la (incomprensibile) sia importante, io oggi vado a toccare, vado ad

intervenire col bisturi in una ferita aperta, se qualcuno mi dice: “Non cambia niente”, a parole, non cambia niente per la gara per i loculi, non cambia niente per il Piano di recupero, significa che avete la certezza, mettetelo per iscritto e siamo tutti tranquilli. Se non lo mettete per iscritto, io penso che qua si rallenteranno tutte le procedure, e quindi stiamo parlando un linguaggio che è di analfabetismo amministrativo, che è grave che si porti oggi in questo contesto senza la soluzione di quei problemi che sono fondamentali, se ci sono quei pareri che chiudono i files aperti della questione della realizzazione dei loculi, che deve avvenire con urgenza per l’esigenza che c’è; se c’è il file subito che viene chiuso per la questione della rigenerazione del Piano di recupero, siamo tutti disposti ad una valutazione sul punto, se non c’è questa chiusura definitiva con pareri chiari e certi, io sono preoccupato, e io a questo scempio amministrativo non parteciperò e mi limiterò a stare fuori in questo momento, dopo aver dato il mio contributo dal punto di vista della mia opinione tecnica e politica.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consigliere Spina. Aveva chiesto la parola il Sindaco. Prego, Sindaco.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie, Presidente. Devo continuare a parlare con la mascherina, ma è veramente difficile.

Io sarò molto più breve perché abbiamo affrontato anche nella precedente occasione la discussione su questo punto e abbiamo ripercorso un po’ le strade che si sono aperte alle Amministrazioni che si sono susseguite in questi anni, proprio perché la questione del cimitero l’avete anche evidenziato un po’ voi nei vostri interventi, non è una questione che si apre e si sta cercando di chiudere adesso; è una questione che va avanti da anni, che si è trasformata in emergenza e che si è trasformata a causa della pandemia in vera e propria situazione critica, tale per cui – ed è scritto anche in uno dei pareri dell’Asl – il Sindaco non poteva far altro che ordinare le fosse comuni. Quindi l’ordinanza che io avrei dovuto fare è quella delle fosse comuni, cioè azzerare la distanza tra le singole fosse per l’inumazione, cioè quindi stasera la responsabilità del Sindaco che viene messa in evidenza è quella di non aver pensato di realizzare in questa città le fosse comuni. L’altra possibilità che il Sindaco aveva è quella di fare un’ordinanza per ampliare il cimitero, cosa che non ha voluto fare perché stiamo in Consiglio comunale a portare un provvedimento di ampliamento del cimitero. Questa è la responsabilità politica che oggi voi volete dare al Sindaco, io non vedo invece nessuna responsabilità politica, io invece vedo un senso di responsabilità incredibile, ancora una volta, da parte del Sindaco e da parte dell’Amministrazione, perché l’ampliamento del cimitero lo stiamo portando attraverso strumenti ordinari condivisi attraverso un dibattito in Consiglio comunale e non con un’ordinanza del Sindaco che decide dove, come e quando e se ampliare il cimitero a causa del Covid. Ma soprattutto, il Sindaco anziché adottare un’ordinanza per le fosse comuni, ha trovato insieme al Dirigente della ripartizione tecnica, insieme all’Asl, insieme alla Prefettura, insieme alla Sovrintendenza, insieme ai Consiglieri di Maggioranza e insieme alla Giunta una soluzione che potesse evitare le fosse comuni, che è stata quella di creare dei loculi sull’isola terza che stanno consentendo a noi di affrontare quest’emergenza senza fosse comuni, e oggi mi viene detto: “Devi fare l’ordinanza per le fosse comuni”, noi non la facciamo l’ordinanza per le fosse comuni, noi costruiamo nuovi loculi per far fronte all’emergenza.

Stasera, riportiamo nell’alveo della discussione... e quindi veramente voglio chiudere perché di queste cose abbiamo già parlato però è ovvio che dobbiamo fare delle precisazioni, stasera noi stiamo portando l’ampliamento del cimitero; abbiamo – ed è questo l’oggetto di questo punto all’Ordine del Giorno – abbiamo un parere favorevole che ci dà il via libera per la costruzione di loculi sul terreno oggetto di ampliamento, abbiamo la possibilità – o l’opportunità, ma questo lo possiamo discutere – di verificare la possibilità di trasferire le fosse per l’inumazione; ovviamente, che cosa è successo nel frattempo? Nel frattempo è successo che ci siamo accorti, anche perché come diceva il Dirigente Losapio c’è anche un contenzioso, e tra l’altro è un procedimento penale, che una porzione di terreno su cui doveva sorgere questo ampliamento, a prescindere dai loculi o dalle inumazioni, è oggetto, perché c’è anche un contenzioso su cui ci siamo, e questa è forse anche la novità, costituiti se ricordo bene Parte Civile, che riguarda l’abbandono di rifiuti, per cui un terreno che andrebbe adesso verificato e poi eventualmente trattato e bonificato per poter ospitare

sicuramente i loculi ma anche, a maggior ragione, a (incomprensibile) le inumazioni. Allora, al netto di capire quanto costerebbe e i tempi, perché ci dobbiamo sempre ricordare che siamo in un'emergenza, che non è affatto terminata, visto che il Governo ha prorogato addirittura lo stato di emergenza fino a marzo del 2022, e noi oggi siamo in una fase nuovamente crescente di contagi che purtroppo causano non soltanto pressioni sulle nostre abitudini, sulle nostre tradizioni, sulla festa del Natale e del Capodanno, ma anche e soprattutto sui nostri ospedali che continuano o potrebbero riprendere ad essere sotto pressione per quanto riguarda i ricoveri, e soprattutto purtroppo comportano anche dei decessi, e quindi l'emergenza è ancora attuale, abbiamo la necessità di rispondere ai nostri cittadini. Quindi non è vero che non ci interessano gli interessi dei cittadini, anzi, è proprio per rispondere a quelle che sono le esigenze dei cittadini che stiamo cercando finalmente di risolvere questa annosa questione della mancanza di loculi nel cimitero. È evidente che il profilo igienico sanitario è quello che va immediatamente tutelato ma non è solamente quello dell'ampliamento cimiteriale, è anche quello dell'emergenza Coronavirus che ha consentito durante il pieno dell'emergenza al Sindaco di avere i superpoteri per creare quelle benedette fosse comuni che noi a Bisceglie, ribadisco ancora una volta, non abbiamo assolutamente mai pensato di realizzare.

Quindi io sono d'accordo con il Consigliere Napoletano, dobbiamo fare gli approfondimenti per valutare adesso il percorso da fare che comunque deve essere compatibile con i tempi dell'emergenza, nonché con gli interessi in alcuni casi legittimi di coloro che abitano nella zona di rispetto cimiteriale, e quindi che è una situazione tra l'altro molto complessa e che riguarda ovviamente casi che sono anche diversi tra loro, e quindi comportano una valutazione diversa a seconda dei casi, e quindi le valutazioni e gli approfondimenti da fare sono ancora tanti, io sono d'accordo col Consigliere Napoletano, non si costruisce né i loculi né le inumazioni finché sono a meno di 50 metri da un'abitazione, abusiva o non abusiva che sia, perché nel raggio di 50 metri, è bene chiarirlo ancora una volta, non ci può essere assolutamente null'altro che la zona di rispetto assoluta delle distanze cimiteriali. Quindi io sono d'accordo, finché c'è anche solo un ripostiglio che possa essere interessato, noi non avvieremo nessuna costruzione. Però gli interessi dei soggetti che, ripeto, occupano quei suoli da decenni, non sono assolutamente ignorati e sono tenuti in debito conto, tant'è vero che io spero che finalmente la questione possa trovare una via d'uscita o comunque l'avvio di un percorso attraverso la presentazione di un progetto di riqualificazione che magari consentirebbe non soltanto di adeguarsi alle norme del documento programmatico del nostro Piano Regolatore che, io ribadisco, è rimasto non approvato per oltre un decennio, e che questa Amministrazione sta portando – e prossimamente porterà – all'attenzione del Consiglio comunale, ma anche e soprattutto gli interessi legittimi di quegli abitanti saranno ovviamente tenuti in debito conto e in debita considerazione perché capiamo anche le aspettative che si sono create nel corso di questi decenni e che ora la situazione ovviamente è venuta... come si suol dire, tutti i nodi vengono al pettine e quindi è venuta a maturazione e ovviamente gli uffici non possono fare altro che seguire la legge e mettere in campo quelle procedure che tra l'altro fanno parte di quel discorso della legalità e della trasparenza con cui siamo partiti oggi all'inizio del Consiglio comunale e che proprio riguardano i reati di abuso edilizio come uno dei sintomi di criticità all'interno di una città e di una comunità, insieme ai reati ambientali e poi ovviamente chiaramente a tutte le altre tipologie di reato. Quindi io ribadisco: l'attenzione che verrà loro destinata con l'approvazione del PUG, e io spero magari con la presentazione, la visione e l'approfondimento di un Piano di riqualificazione; d'altro canto, ci sono le necessità per quanto riguarda tutto il resto della città di Bisceglie, non soltanto i residenti hanno interessi legittimi ma anche gli altri 54.900 e rotti cittadini che abitano questa città hanno i loro interessi, che sono quelli di vedere finalmente realizzato uno spazio dove poter andare a salutare i propri cari dopo la morte, ed è quello che noi dobbiamo garantire assolutamente loro, nonché ovviamente far fronte all'emergenza.

Per quanto riguarda i contenziosi, la massima attenzione sarà dedicata ovviamente al contenzioso, però io devo essere sincero, io ancora una volta ho sentito che noi lasceremo contenziosi di centinaia di milioni di euro... sinceramente io, sino ad ora, contenziosi da milioni di euro o da centinaia di migliaia di euro non ne abbiamo ancora attivati. Ho ereditato contenziosi milionari, perché noi fino a mo i contenziosi, quelli che abbiamo affrontato li abbiamo pure vinti e abbiamo voltato pagina su tante situazioni spinose; quelli che ancora dobbiamo chiudere – e quelli sono milionari – sono quelli che riguardano la STU del centro storico, la 167, oppure le aziende dei rifiuti che hanno fatto ricorsi milionari contro il Comune. Noi sinora questo tipo di ricorsi o li abbiamo vinti o comunque non ne abbiamo in itinere,

questi ricorsi da decine di milioni di euro o da centinaia di milioni di euro... Dopodiché, siccome i contenziosi sono ovviamente all'ordine del giorno e quando gli interessi sono rilevanti, il grado di litigiosità è sempre in aumento ed è sempre alle porte, la massima attenzione sarà dedicata anche a prevenire qualsiasi tipo di contenzioso. Grazie.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Prego, Sindaco. No, Consigliere Spina, mi faccia intervenire sul punto perché...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Per ricordare, siccome quando dice qualcosa di impreciso (fuori microfono)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Prego, se è telegrafico.

Consigliere Francesco Carlo Spina

(fuori microfono) ingiuntivo che è arrivato al Comune di Bisceglie di un milione di euro per la questione delle rivisitazioni contrattuali annuali, è un contenzioso che è arrivato ed è frutto dell'Amministrazione Angarano, ed è un milione di euro. L'ha dimenticato, è un decreto ingiuntivo arrivato e per il quale avete fatto Opposizione l'ultimo giorno, sto aspettando ancora gli atti per capire come va a finire. Mi riferivo chiaramente, per precisare, al contenzioso che nascerà da questa vicenda di questa sera. Io lo sto dicendo in anticipo, spero che possa essere fatta mente locale quando succederanno queste cose.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Io chiedo scusa ai Consiglieri, ma vorrei intervenire sul punto perché ci tengo in modo particolare avendo seguito la vicenda cimiteriale con una delega specifica.

Allora, è ovvio che qua va fatta una ricostruzione delle problematiche, faccio prima una battuta al Consigliere Amendolagine: l'ultima salma è stata depositata 4 giorni fa, nell'isola 4, l'altra domani mattina, quindi nessuno interrompe diciamo quel problema perché si sapeva sin dalla costituzione e dall'approvazione del primo progetto del 2016 che quell'isola quarta sarebbe stata destinata alla costruzione di un nuovo complesso di loculi. E quindi c'è già un primo problema: perché nessuno si è posto il problema di evitare di inumare 400 e rotte salme, sapendo che là ci sarebbe comunque stata una lavorazione o una costruzione di un nuovo cimitero? Questo è un primo problema, è un problema che ovviamente oggi, come dicevo stamattina, tutti i nodi vengono al pettine, al pettine dell'Amministrazione Angarano. Il problema su quel... del cimitero, perché è molto più ampio, riguarda anche una ricognizione dello stato attuale di tutte le lapidi, o meglio, tutti i loculi presenti, perché quando ho fatto la mia relazione all'epoca da Consigliere, avevo scritto che si doveva dare attenzione, o meglio l'estumulazione dei loculi ultra centennali che la legge aveva portato praticamente a 99 anni, però di dare attenzione alle tombe di rilievo, anche storiche o comunque culturali, anche monumentali, cosa che effettivamente è stata fatta ma depositando le lapidi in un angolo a recupero... stanno lì, stamattina io sono stato al cimitero dalle 08:30 alle 09:45, proprio perché quando c'è un problema a me caro io sono abituato a farmi un sopralluogo e capire come stanno le situazioni. Quindi la situazione è questa. Ma, oltretutto è stato fatto togliere dal n.1 al n.100 senza guardare chi fosse il n.1 o il n.100, a prescindere e con tutto il rispetto per i defunti, chi era all'interno di quei loculi. L'altra questione: ci sono situazioni che si parla di ampliamento dell'area cimiteriale: io ho dei forti dubbi, come effettivamente pronunciato dal Consigliere Spina, sull'eventuale fascia di rispetto, non sono né un avvocato né un giurista né un urbanista, però ho dei forti dubbi perché di fatto noi andiamo ad ampliare il cimitero e comunque ampliamo, secondo me, diciamo... quant'è, 30 metri? 50 metri? Gli altri 50 metri noi (incomprensibile). Ma, detto questo, noi andiamo anche a snaturare quella che è

l'immagine del cimitero attuale oggi costruendo un'area all'interno, quando c'è una fascia di perimetro di un'area superiore in metri quadri disponibile, però previo esproprio, che non avrebbe consentito comunque l'apertura di queste mura, la rimozione... qua parla di 5/6 salme... secondo me saranno 8/10 perché le tre salme vanno a questa altezza, quindi se si farà almeno una porta di 2 metri, dovrai togliere almeno 10712 salme perché secondo me anche questo è stato fatto diciamo studiando sulla carta ma non è attenzionato bene qual è il problema. Qui in fondo avremo sempre aperto un muro praticamente di tufi, quindi nessun abbattimento, nessuno spostamento, e avremmo potuto fare l'ordinanza, quello che diceva il Consigliere Napoletano, per praticamente togliere la proprietà di questa terra – non mi viene oggi il termine – togliere la... diciamo, espropriare quella terra per poter fare una cosa che quantomeno andava nella visuale ottica ad avere una continuità, quindi a chiudere un quadro perfetto. È ovvio che la cosa viene fatta sempre perché si arriva all'ultimo con l'emergenza, e questo è anche un problema perché ovviamente pone oggi noi Consiglieri di Maggioranza in una discussione, io capisco bene qual è la problematica del cimitero perché l'ho già detta, e oggi forse è ancora accentuata perché leggevo dalle relazioni che dalle 400 e rotti salme medie annue, siamo arrivati a 500 e rotti per via dell'emergenza pandemica, ma il problema si pone già domani perché comunque ci sono già 800 salme a deposito, i dati ovviamente mi sono stati forniti stamattina e presumo che chi me li ha dati ha contezza di quello che dice perché ci lavora nell'ambiente. Quindi già di 5.000 loculi, 1.000 li dovremmo togliere perché chi è a deposito vuol dire che non ha una sua proprietà; ma tra l'altro noi potremmo anche fare l'ampliamento del cimitero, subordinate le inumazioni previa verifica come dice la Asl, perché comunque l'inumazione ha tempo 10 anni, e quindi nei 10 anni noi possiamo mettere in campo la realizzazione di quello che è il PUG, la realizzazione del cimitero, e una volta terminati i 10 anni quel terreno – che è stato inumato – ritornerà ad essere un terreno che non desta preoccupazioni, e che potrebbe dare – perché io ovviamente non so, parlo non conoscendo le altre situazioni – meno problemi sempre nella fascia di rispetto, quindi una deroga ad una costruzione temporanea, o quantomeno utilizzare questa fascia che comunque non andrebbe ad allargare di ulteriori 50 metri ma sarebbe di ulteriori 20 e sarebbe parificata al terreno questo qua. Questo è.

Allora, io avevo chiesto anche al Sindaco che oggi il Consiglio comunale si esprimesse soltanto ed esclusivamente sull'ampliamento dell'area cimiteriale, e non dell'ampliamento subordinato ad uno spostamento di 5.000 loculi, perché non è una cosa tecnica che devo decidere io, ci sono dei pareri, è stato richiesto un aggiornamento, o meglio, un'integrazione documentale, ed era giusto che si facesse quell'integrazione documentale e si potesse anche decidere se è meglio inumare o costruire; poi a me sorge il dubbio che se uno ha partecipato per l'isola quarta e si sposta sull'isola terza, sicuramente qualche problema ci potrebbe essere nella gara perché ovviamente chi ha partecipato nell'isola quarta ha fatto un project financing sapendo quello che doveva fare, spostarlo da un'altra parte pone a me il dubbio che un'altra azienda potrebbe quantomeno diciamo far ricorso sullo spostamento. Però ovviamente non sono né un avvocato né un urbanista e né un giurista, ma io questi dubbi del Consigliere me li pongo.

Quindi, questi accorgimenti secondo me non sono stati fatti, si è arrivati come sempre all'ultimo nell'emergenza, perché vuoi che sia il periodo di emergenza, ma si è arrivati nell'emergenza proprio all'ultimo, uno studio più attento si sarebbe potuto fare secondo il mio punto di vista e secondo un po' di situazioni che solo stamattina in un'ora e mezza io ho potuto verificare da un sopralluogo fatto, ma ora... lungi da me criticare chi ha lavorato, chi ha lavorato sicuramente ha lavorato con una certa ottica e una certa visione, però dal confronto esce un'altra visione e un'altra ottica. Quindi anche nell'isola undicesima e nell'isola dodicesima, quella praticamente (incomprensibile), si poteva tranquillamente verificare se i contratti sono tutti novantanovenali o sono solo cinquantennali, siamo prossimi all'esecuzione e nell'ordinanza il Sindaco avrebbe potuto mettere: "Mancano 4/5 anni, te lo posso anche esumare prima" uso questo termine forse improprio, anche indennizzando chi ha pagato per 50 anni e se lo vede tolto a 45 anni, ma sicuramente avrebbe in questo caso non previsto un ampliamento così drastico. Queste sono le mie perplessità da Consigliere, purtroppo ovviamente le devo esprimere qui... non purtroppo, per fortuna le posso esprimere qui in Consiglio comunale e lasciare al dibattito comune. Io, se la situazione resta così, preavviso il Sindaco che se manca il numero legale manterrò il numero legale astenendomi, ma se c'è il numero legale io uscirò non votando il punto. Grazie.

Mi aveva chiesto la parola il Consigliere Napoletano, se non sbaglio.

Consigliere Francesco Napoletano

Sì, una dichiarazione di voto dovrò farla, e anche altri colleghi insomma, penso. Anzi, mi auguro che anche dalla Maggioranza ci sia un contributo ulteriore, insomma.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Prego.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Napoletano

Sì, ovviamente per dichiarazione di voto. Mentre parlava, Presidente, mi venivano in mente alcune riflessioni, peraltro, che non sono neanche state fatte, perché nel momento in cui si viene a dire che nell'ampliamento di prevedranno soltanto la realizzazione di edifici, e quelli che non sono in grado di comprarsi i loculi dove vanno? È evidente che devi prevedere anche le inumazioni, comunque sia, in un potenziale diciamo ampliamento, ammesso e non concesso che si faccia, non mi trova certamente favorevole nel modo con cui viene proposto. Quindi c'è anche questo aspetto, ma tu non puoi imporre ad uno di farsi i mutui per andarsi a comprare i loculi, e uno che non ha nessuno, non ha parenti, non ha figli, non è in grado di comprare che fa? È il Comune che provvede ad acquistare i loculi o a cederli gratuitamente in concessione? Insomma, ci sono anche questi aspetti che vanno valutati, se è vero che... insomma, la morte dovrebbe essere una livella e in questo caso sembrerebbe proprio di no.

Riepilogando: io ho la sensazione, Sindaco, che con questa posizione ci si vada un po' incartando, ho questa sensazione, nel senso che... certo, siamo arrivati ad una situazione di emergenza, e bisognerebbe chiedersi perché si sia arrivati ad una situazione di emergenza, perché effettivamente questo è un problema che è presente da anni all'interno della città, ed era anche plausibile attendersi – al di là della stessa pandemia – un trend di mortalità che avrebbe richiesto già negli anni precedenti degli interventi razionali, risolutivi del problema, perché comunque si muore... ragazzi, c'è poco da fare, e i cimiteri non sono infiniti in quanto a capienza; il nostro è un cimitero che andava chiuso, trasformato in monumentale perché comunque è un bel cimitero, e andava seguita la strada maestra, quella che pone lo strumento urbanistico attualmente vigente, purtroppo è attualmente vigente perché non viene portato il PUG all'interno del Consiglio comunale dopo i vari conflitti di interessi, tra virgolette... vabbè, sono finiti i conflitti di interessi e perché non lo portate il PUG? Non ho capito... sarei curioso di vedere cosa prevede il nuovo PUG per esempio, a proposito di nuovo cimitero, se conferma l'indicazione che era stata data dal precedente o meno, ed è possibile effettivamente che la confermi perché lo strumento urbanistico per quanto obsoleto sotto molti aspetti, benissimo coglieva l'indicazione di realizzare un cimitero molto al di là dell'abitato, che è quello che esattamente vuole la legge, e non ne vuole da 10 anni a questa parte, ma da 2 secoli a questa parte... e non è poco, per tutta una serie di considerazioni che non sempre dal punto di vista storico vedono bene affrontate nelle relazioni, sarei curioso di sapere chi le ha scritte... vabbè, essendo io anche appassionato di storia, allora vuol dire che devi approfondire meglio, scusa eh, abbi pazienza, perché hai dimenticato molte cose che invece andavano ricordate; quando ci si cimenta nella storia e poi bisogna essere un po' precisi. Vabbè, comunque... per carità, ognuno ha il suo mestiere dove può eccellere e meno in altri.

Detto questo, quindi che siamo arrivati all'emergenza e siamo arrivati colpevolmente all'emergenza, la pandemia certamente ha aggravato la situazione, è un fatto oggettivo, non so in termini di cifre assolute quanto questa abbia inciso ma sicuramente questo c'è. Sindaco, c'era la possibilità e c'è la possibilità che il Sindaco guardi all'opportunità che viene offerta dal decreto del Ministero della Salute di poter adottare provvedimenti urgenti e contingibili, lo dico senza polemica ma come possibilità reale – che esiste, naturalmente – con la condizione di metterci un po' del proprio, di affrontare con responsabilità anche un atto giuridico, non è che il decreto del Ministro Speranza obbliga le

fosse comuni, sicuramente dà la possibilità di guardare a 360°, la valutazione spetta poi al Sindaco in quanto anche massima carica sanitaria della città, comunque sia. Francamente, sono sorpreso che sia coinvolto il Prefetto in questa questione, che c'entra il Prefetto? Ma quando mai abbiamo fatto una variante di strumenti urbanistici coinvolgendo la Prefettura? Per fare che? Per pararci che cosa? Per una copertura di che cosa? Il Prefetto fa il Prefetto, le leggi iniziali prevedevano interventi prefettizi, ma ormai sono state abrogate diciamo in quelle norme che prevedevano che il potere del Prefetto potesse diciamo... ma quando? Quando non c'era il potere dei Sindaci, non c'era lo Stato Repubblicano e Democratico, prima ancora, in epoche più nefaste della storia del Paese, quando la Prefettura aveva un ruolo di occhio governativo in maniera diretta, diciamo così, quasi dei satrapi moderni, diciamo nelle dittature funziona così. Quindi oggi non c'è più questo modo, quindi andare oggi dal Prefetto significa pararsi le spalle perché c'è un timore magari di affrontare una situazione del genere, è un'emergenza che si è creata, come la si supera? Allora, intanto la strada maestra è quella di realizzare un nuovo cimitero, come dicevo prima, ci sono già degli studi in questo senso, io neppure sapevo anche dell'evoluzione che l'arch. Losapio ci ha illustrato di promotori che si erano fatti avanti, che perfino adesso sollecitano il Comune a venire in Consiglio e proporre cose, quindi ci sono delle situazioni che vanno vagliate, attenzione, ecco, io adesso faccio la riflessione *ex abrupto*, apprendo stasera che c'è una cosa di questo genere e quindi è utile che vi sia una situazione analoga che possa dare anche ulteriori sbocchi alla situazione. Certamente sono state bandite delle gare che per opera dello Spirito Santo poi non hanno avuto buon esito, nel senso che proprio non si sono... diciamo, sono state... è stata fatta la marcia indietro per l'intervento dell'autorità anticorruzione e quant'altro, eccetera, e questo ha ulteriormente rallentato per timore anche di imbarcarsi in contenziosi. Siete sicuri che questo iter non possa portare ad ulteriori contenziosi? Adesso non parlo, non voglio entrare nel merito di risarcimenti... non è questo che mi preoccupa, adesso siccome c'è un problema reale, e che è l'emergenza, è evidente che un contenzioso oggi aggraverebbe ulteriormente la situazione, perché? Perché... allora, facciamo un attimo un passo indietro: la legge che dice? Che c'è un'inedificabilità entro i 200 metri, e in presenza di alcune condizioni – cioè due, non alcune – è possibile operare delle deroghe con l'intervento del Consiglio comunale, e stasera siamo qui anche per questo, previo parere dell'Asl, la quale Asl non è che si è proprio sbellicata con i pareri favorevoli, no? Il colpo se l'è mantenuto, perché in qualche passaggio ha detto: "Scusate, ma perché non approfondite?" e non lo dice a caso, perché l'Asl c'ha una competenza soprattutto sanitaria per le conseguenze sanitarie che sono implicite in questa situazione, ma ci sono intanto delle condizioni di tipo giuridico, come è stato ricordato anche dal collega Pedone, che ha richiamato anche l'intervento che avevamo fatto tra questi banchi, ma in maniera proprio... diciamo così, anche necessaria per capire diciamo la posizione dell'Amministrazione. Se tu fai una delibera in questo senso, devi giustificare l'ampliamento, non puoi dire: "C'ho l'emergenza", punto... devi dire: "C'ho l'emergenza ma non potevo fare diversamente", lo devi scrivere e devi dire perché non potevi fare diversamente. Se non lo fai, e se lo fai in maniera errata, sottoponi la delibera all'impugnazione, perché se io devo abbattere una casa abusiva avrò tutto l'interesse ad inficiare una delibera del genere, o no? Avrei quantomeno la possibilità di bloccarla, di farla bloccare dal Giudice amministrativo, è evidente no? Devi specificare, ma queste condizioni vengono dette dalla legge: è possibile ovviare con delle deroghe ai 200 metri, ma comunque non sotto i 50, in ogni caso, i 50 metri, inedificabilità assoluta sotto i 50 metri, devi giustificare che non potevi fare diversamente. Non solo, c'è la seconda condizione che non abbiamo affrontato ma a cui bisogna dare una risposta, la seconda condizione che dice che l'area cimiteriale, in questo caso ampliata, deve poter avere delle strade pubbliche comunali – ormai sono quasi tutte comunali – delle strade pubbliche che vanno a separare l'intervento cimiteriale dal centro abitato. Ora, in Giurisprudenza non esiste la definizione di centro abitato, solo nel Codice della Strada noi teniamo un concetto di centro abitato, ma funzionale all'applicazione degli articoli del Codice della Strada. Non abbiamo una definizione di centro abitato, per cui abbiamo una serie di sentenze della Magistratura, Corte di Cassazione, quindi non semplici Giudici, che dicono: "No guarda, il centro abitato, proprio perché non c'è una definizione, lo devi intendere anche una casa che sia abitata, che stia nell'ambito dell'intervento a livello di distanze". Ora, io non a caso ponevo il problema prima: o è abusiva o non è abusiva, nel momento in cui sta, mi sembra un po' complicato dire: "Visto che sei abusiva e ti devo abbattere", cosa che finora il Comune non ha fatto, non l'ha fatto, non ha voluto, per tante ragioni e quindi difficilmente riuscirà a farlo anche in futuro, perché mo ti metti ad acquistare al patrimonio comunale per poi abbattere, come se si facesse in due secondi il discorso; quindi, voglio dire, non è semplice poter ovviare a tutta una

situazione di variabili che inevitabilmente si scatenerrebbero per bloccare l'operazione. mentre è chiaro che... insomma, la strada maestra sarebbe un'altra, anche perché con un'offerta che l'architetto ci diceva prima di 15 euro a metro quadro in zona agricola, ecc. ecc., difficilmente, pure in presenza della decadenza dei vincoli del PRG attuale, vigente ancora, difficilmente avreste avuto un'opposizione, no? Terreni che valgono molto meno, magari non sono neanche coltivati adeguatamente o sono abbandonati a se stessi, parliamo delle zone vicino all'ex frantoio delle pietre, se non ricordo male, più o meno quella è la zona, insomma ex IEVA per intenderci...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Napoletano

Sono coltivate, ma non abbiamo un (incomprensibile) che vengono coltivate, voglio dire... abbiamo dei prezzi che difficilmente porterebbero ad impugnare nel valore al metro quadro di quei suoli, e comunque quella è la strada che ci consente di avere meno problemi rispetto agli altri, perché la vedo dura fare un'opposizione del genere, nel momento in cui c'è l'offerta... insomma, l'iter che si fa è pregnante, c'è l'interesse pubblico comunque, quindi... ma in questo caso tu hai comunque delle case dove abita la gente, e non è che sono case abusive soltanto di chi va a villeggiare, lì c'è gente che abita, ci sono famiglie che ci abitano inverno ed estate, sono residenti. Ora, la legge non è che dice che siccome sei abusivo, io posso tranquillamente ampliarmi a dismisura, la legge perché ti mette quelle distanze di inedificabilità? Perché c'è un problema innanzitutto igienico sanitario, inevitabilmente perché non tutte sono palazzine, ci stanno anche gli inumati, quelli messi sotto terra, c'è un problema igienico sanitario che aveva determinato il Legislatore che si è succeduto nei tempi, nei decenni... stavo per dire nei secoli, a dire: "Fuori dai Comuni i cimiteri". La logica nostra non può essere di ampliare a dismisura i cimiteri all'interno della città. Scusate, non è un modo corretto di fare urbanistica, eh... Il modo corretto è quello di prendere un cimitero nuovo e farlo da un'altra parte, chiudere quello che teniamo e valorizzarlo per com'è. Vi parla chi, insomma, è uno scalpellino prestato all'avvocatura insomma, no? Eh. Io c'ho, come è noto, delle reminiscenze familiari: mio nonno non è che ha costruito soltanto il Monumento dei Caduti a Bisceglie, insomma, ci sono molti gentilizi, c'è la chiesa del cimitero, c'è la tomba di Ammazzalorsa, solo per citare alcune delle cose. Quindi sono abbastanza legato voglio dire, conosco la parte monumentale del cimitero, e conosco anche la parte meno monumentale che avrebbe bisogno di interventi urgenti prima che crolli tutto. C'è anche questo, eh, in alcune parti. Se andiamo anche dal mausoleo di De Trizio, di fronte abbiamo già lì delle situazioni che stridono, ecco, con certe realizzazioni. Quindi è possibile vedere, ma nelle delibere dovete spiegare perché non è possibile fare altrimenti, quindi il motivo per cui faccio questo e non faccio il nuovo cimitero, va bene? O perché do la possibilità di fare le ordinanze sindacali ma non le faccio perché l'urgenza mi determina le cose... uno lo deve dire, lo deve scrivere. E soprattutto, le strade... la seconda condizione per la delega è quella che ci sia, come dicevo prima, una separazione dell'ampliamento rispetto a quello che già c'è; ma lì non stanno soltanto le abitazioni, benché abusive, stanno anche attività che non sono abusive: stanno molti artigiani, carrozzieri, meccanici e altri che su via (incomprensibile), diciamo così, ci sono, sono diverse attività. Beh? E questi non interessano? Non sono centri abitati pure questi? C'è gente lì che lavora. Non possiamo non considerare nel complesso, come si fa a dire: "Non ci vuole la valutazione di impatto ambientale"? Come si fa? Io non ho letto lì che la distanza non c'è problema, siamo nelle distanze di legge, in maniera generica forse, ma non c'è un riscontro pratico, concreto, può darsi che io non abbia visto le tavole, per questo mi sarebbe piaciuto fare come in altre circostanze, come ha fatto anche la Presidenza, lui ci ha fatto vedere in piccolo, potevamo farlo un po' più in grande in modo che il Consiglio potesse essere edotto su questo. Quindi ci sono queste situazioni che non rendono perfettamente, diciamo così, percorribile la strada che si vuole fare, anche perché la stessa Asl comunque ti dice in maniera ambigua – è stato sottolineato – "Qualche approfondimento non sarebbe male farlo", va bene? Noi non possiamo dire alla Asl: "No, ma siccome dobbiamo fare le palazzine, non dobbiamo seppellire e quindi non abbiamo problemi del terreno che assorbirebbe, ecc.". No, questa è un'altra lacuna della delibera, non puoi ampliare soltanto con i loculi perché, come dicevo prima, devi dare anche la possibilità a chi non se lo può permettere di poter essere seppellito sotto terra, chi vi parla vorrebbe essere cremato, ma giusto per favorire le cose... ma per una cultura classica che io ho, mi piacerebbe

una pira ma non è possibile, ma una semplice cremazione mi andrebbe bene lo stesso, tanto non me ne accorgo e quindi non c'è problema.

Allora, vedete quanti aspetti di criticità si possono assumere? Ma ve le dico perché c'è il rischio che si allunghino ulteriormente i tempi e quindi la situazione emergenziale possa complicarsi ulteriormente, col tempo che potrebbe portare non 800 e rotti, quanti sono oggi quelli a deposito, ma non ho capito se sono 800 + 400, o 400 che comprende anche...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

No, no, 800 a deposito presso...

Consigliere Francesco Napoletano

Solo a deposito? Poi ci sono quelli già seppelliti che non possono essere spostati secondo l'Asl, giusto? Quindi...

Intervento

Sono 1.200.

Consigliere Francesco Napoletano

Quindi già oggi sono un numero rilevante. Se il tempo non ci è amico perché po' essere l'atto soggetto ad impugnazione, questo potrebbe rallentare e quindi far perdere molto altro tempo con l'aggravamento della situazione emergenziale. Non sarebbe meglio, ecco, che si facesse con meno fretta un discorso di questo genere? Non alle calde greche naturalmente, perché se c'è un'emergenza, l'emergenza esiste, va affrontata e va *ob torto collo* risolta nel modo migliore, cioè quello che ci fa perdere meno tempo e che sia più corretto da un punto di vista urbanistico. Questo è l'appello che io rivolgo a voi, altrimenti veramente diventa invotabile per quanto ci riguarda il punto, e questo ci duole perché comunque è un problema che non è che riguarda la Maggioranza o l'Opposizione, qua ognuno di noi ha un caro defunto che ahimè...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Si avvii alla conclusine, Consigliere.

Consigliere Francesco Napoletano

... ahimè, abbiamo a dargli... insomma, la dimora eterna, come si suol dire. Quindi non andate troppo di fretta su questo, nel senso di evitare di poi... di allungare ulteriormente i tempi. Quindi un minimo di riflessione in più non guasterebbe, fatto sotto Natale o Capodanno, in un periodo anche ingrato, che dici: "Va bene dai, siamo a Natale, basta che facciamo, ci togliamo il problema", no, il problema purtroppo rischiamo di non togliercelo ma di complicarlo. Quindi è un invito alla riflessione, che si fa, e quindi sono rilievi anche costruttivi sotto questo aspetto e che magari possono essere pure sfuggiti, oppure uno è convinto e dice: "No, io ho scritto che non potevo fare diversamente però devo dire perché non potevo fare diversamente", oppure devo dire: "No vabbè, anche l'ampliamento è ben servito dalle strade pubbliche, dalla viabilità pubblica, per cui c'è la separazione tra l'ampliamento cimiteriale e il centro abitato, che siano residenti o che siano attività economiche", altrimenti si rischia veramente di aggravare la situazione e questo credo che la città non se lo possa permettere, è la stessa città nella quale molti hanno già comprato i loculi sulla carta, diciamo così, e adesso non trovano niente. E allora, vedete la rabbia che poi ti viene... e quelli che l'hanno dato in deposito perché l'amico o il parente gli ha fatto il favore, e siccome non si è risolto in tempi normali il problema, adesso va a finire che chi ti ha fatto il favore magari muore lui, e diventa un problema, è così... cioè, se devo andare io non posso più andare perché te l'ho dato, e quindi contenzioso

con i parenti, con gli eredi... vedete, è a catena, c'è un effetto domino che vi lascio immaginare. Quindi una maggiore attenzione, una maggiore riflessione... avete aspettato tanto, pensate al nuovo cimitero più che ad imbarcarvi in attività molto più rischiose sotto l'aspetto temporale.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consigliere Napoletano. Ci sono... prego, Consigliere Sasso Rossano.

Consigliere Rossano Sasso

Per dichiarazione di voto. Anche io uscirò dall'Aula perché questo provvedimento comunque rappresenta anche lo specchio un po' di questa Amministrazione, cioè quello di non vedere mai una prospettiva futura per il paese, questa è solo una questione di tampone, si tamponerà per qualche anno la situazione di emergenza, e il tutto verrà scaricato alla prossima Amministrazione che avrà il dispiacere di colmare tutti questi grandi problemi lasciati da un'Amministrazione secondo me un po' pasticciona, non sa neanche da dove andare e da dove venire. Quindi Presidente, io uscirò dall'Aula a questa votazione. Grazie.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consigliere Sasso. Prego, Consigliere Amendolagine.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Grazie, Presidente. Diciamo che ho apprezzato molti interventi perché sono stati fatti interventi sia da parte dei Consiglieri di Opposizione che dei Consiglieri di Maggioranza che hanno evidenziato appunto le criticità di questo provvedimento. Così come avevo già detto diciamo durante le richieste di chiarimenti fatte al Dirigente Losapio, non ho ben compreso per quale motivo già a dicembre scorso, cioè dicembre 2020, si chiedeva all'Asl soltanto di poter avere l'autorizzazione a realizzare i loculi nell'isola 4, quando ben sapevamo quale fosse il problema dell'isola 4, cioè la prima cosa da chiedere all'Asl era quello della traslazione delle salme, piuttosto che chiedere l'autorizzazione, o meglio, fare le cose in maniera contestuale. Cioè, abbiamo perso un altro anno, nonostante ci sia l'emergenza per quanto riguarda la situazione dei loculi e quindi della degna sepoltura ai nostri cari, noi abbiamo perso ulteriormente un anno. Ma come giustamente diceva il Consigliere Pedone nel suo intervento, è chiaro che qui dobbiamo fare anche una valutazione, l'ha detto anche il Consigliere Spina, anche il Consigliere Napoletano, cioè non solo una questione di natura urbanistica di allargamento, di ampliamento attraverso una variante al PRG quando già da tempo avremmo dovuto approvare il Piano Urbanistico Generale che è stato adottato dal Commissario *ad acta*, ma c'è una questione proprio di come è stata impostata la gara: nella gara si è detto che si vanno ad realizzare i 5.000 loculi nell'isola 4. Ora, chi ha partecipato alla gara sapeva di dover andare a realizzare un'opera in quel sito; ad un certo punto noi, per una questione emergenziale cambiamo le carte in tavola e diciamo che non è più possibile realizzare nell'isola 4 i 5.000 loculi ma dobbiamo spostarli da un'altra parte, cioè verso l'isola ecologica. Ora, da un punto di vista giuridico bisogna comprendere se in effetti questo potrebbe rappresentare una turbativa d'asta, cioè probabilmente chi non ha partecipato a quella gara avrebbe potuto partecipare se avesse saputo che i loculi sarebbero stati realizzati altrove, e cioè nella parte dove si va ad ampliare. Questo è un punto. Poi c'è l'altra questione che è appunto l'altra questione che è stata posta, detta e ridetta più volte, e forse con un approfondimento – come ha ben fatto il Consigliere Di Tullio – probabilmente ci poteva essere un'alternativa a quella dell'ampliamento *sic et simpliciter*, perché poi nel corso del tempo, rispetto alle richieste e i pareri che sono stati fatti, chiesti all'Asl, si è visto che abbiamo condotto noi l'Asl a dare il parere poi alla fine di edificare con una variante dove si va ad ampliare, ma probabilmente non si è detto all'Asl che c'erano altre possibilità, così come diciamo sono state dette e raccontate dal Consigliere Di Tullio. Quindi anch'io farei un ulteriore approfondimento, chiederei di fare all'Amministrazione Angarano un ulteriore approfondimento sulla questione, perché questa è una questione che riguarda, caro Sindaco, tutti i nostri cittadini. E quindi è necessario

dare delle risposte che non possano domani poi prestarsi a contenziosi, che non possano poi far dire: “Sì, noi abbiamo cercato di trovare la soluzione al problema, però purtroppo chi ci abita, chi abita nei 50 metri ha eccepito” e siccome poi bisogna dar corso ai contenziosi, e i contenziosi come ben sappiamo hanno i loro tempi, è chiaro che noi non possiamo costruire, dobbiamo stare fermi, dobbiamo aspettare, quindi non si può poi dare la possibilità ai cittadini di avere una degna sepoltura. Quindi, siccome poi anche nella proposta della delibera si diceva che si iniziava a costruire dalla parte più distante rispetto a quella dell’abitato, delle abitazioni, quindi sta a significare comunque che si andrebbero ad avviare i lavori di costruzione dei loculi nella zona di ampliamento, Sindaco, non si aspetta che si definiscano le situazioni delle abitazioni prospicienti; quindi qui i problemi ci saranno, i nodi al pettine verranno poi successivamente.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Sì, però si dice che si inizia a costruire, si inizia a costruire, questo è il punto. Quindi, onde evitare che ci possano essere problemi successivi, ci possano essere situazioni di contenziosi che poi ci bloccano, allora iniziare a riflettere sul nuovo cimitero e a capire se è possibile iniziare ad avviare le opere di esproprio e partire con questo, e nel frattempo comprendere la fattibilità progettuale di questo ampliamento, perché onestamente non convince nessuno, non convince né noi da questi banchi, né tantomeno alcuni Consiglieri di Maggioranza. Quindi, se ci sono questi dubbi, perché l’approfondimento non si fa con i dovuti tempi? Perché probabilmente, se ora facciamo tutti insieme una riflessione, anche con il nostro apporto, cioè anche incontrarci pure in questo periodo, e dando dei suggerimenti su come si potrebbe procedere per trovare una soluzione comune che possa star bene a tutti senza esporre a contenziosi l’Amministrazione e quindi la città, perché quando c’è un contenzioso non è soltanto l’Amministrazione che rallenta l’azione di Governo, ne risentono soprattutto i cittadini; quindi cerchiamo di comprendere qual è la soluzione migliore e trovare insieme il modo per risolvere questa questione, piuttosto che accelerare i tempi che possono essere poi tempi a cui rinunciare perché poi saremo costretti, a seguito di eventuali impedimenti come verranno posti dai cittadini che hanno determinati interessi, potrebbero naturalmente fermare appunto la costruzione dei loculi che voi prevedete di costruire all’interno di quell’area lì. Quindi è l’ennesimo sollecito, l’ennesimo invito che faccio a fare delle analisi e delle osservazioni, delle riflessioni sulla questione. Grazie.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consigliere Amendolagine. Ci sono ulteriori interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Pedone, e il Consigliere Ruggieri poi. Prego, Consigliere Pedone.

Consigliere Pierpaolo Pedone

Allora, giusto per chiarezza: voterò questo provvedimento positivamente, ove il Sindaco non dovesse ritenere credo forse la scelta più opportuna di rinviarlo per ulteriori accertamenti, viste le perplessità, voterò questo provvedimento solo per senso di responsabilità nei confronti della città, dell’emergenza e della Maggioranza, ma non lo condivido, anche se devo dire che – non me ne voglia il Dirigente Losapio – però... no, nella costruzione del provvedimento io mi sento di dover censurare l’operato dell’ufficio, cioè oggi il Sindaco si trova di fronte ad un fatto compiuto, una scelta diciamo dirigenziale ma anche politica operata dall’ufficio, perché noi da molti mesi sappiamo il parere dell’Asl che ci invitava ad approfondire la questione, però su questa questione nessuno si è mosso, si è preferita la strada più facile dell’eventuale costruzione, lo spostamento della costruzione. Il suolo è il nostro, avremmo tranquillamente potuto fare gli accertamenti e oggi saremmo venuti qui a discutere su un’istruttoria più concreta, ma non compete a noi deciderlo, compete agli uffici.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Pierpaolo Pedone

E allora forse questo sarebbe il momento per (voci sovrapposte) come?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Pierpaolo Pedone

Ma l'ampliamento per la costruzione o l'ampliamento per la costruzione e sotterramento è cosa diversa.

Architetto Giacomo Losapio

Chiedo scusa al Consigliere, forse io ve l'ho detto stamattina, ma vi immaginate di spostare 400 salme inumate che cosa significa? Dal cimitero monumentale nel nuovo cimitero? E costruire un cimitero monumentale, un palazzo con 5.000 loculi... Cioè, forse è chiaro che gli interessi sono le costruzioni abusive e quindi quelli che non hanno mai posto il problema della distanza, ma per quelle costruzioni abusive volete la soluzione, c'è anche la soluzione se fanno il Piano di recupero, ma voi state parlando di spostare 400 salme... perché noi l'anno prossimo con l'esumazione decennale libereremo alcune fosse, ma per l'inumazione normale, ma togliere 400 salme di cui quelle inumate un anno fa o 6 mesi fa, significa fare uno scempio unico, questo forse è il vero motivo dell'Asl, non l'approfondimento sul terreno o sulla qualità del terreno; se poi ci dobbiamo...

Intervento

420 salme tecnicamente non si possono spostare?

Architetto Giacomo Losapio

Certo, vi invito a farlo. Tanto poi ponete (incomprensibile), io faccio gli approfondimenti e sposto 400 salme? Vi invito anche ad assistere allo spettacolo. Forse non avete capito di che cosa stiamo parlando.

Intervento

E quindi praticamente non c'è più la possibilità di costruire?

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Scusate, scusate Consiglieri, qui stiamo parlando, scusi architetto, io non è che voglio prendere le difese del Consigliere Pedone, ma il problema è un altro: 4 giorni fa un'inumazione e domani mattina un'altra, nessuno ha fermato dal 2016 ad oggi le inumazioni in quel terreno, questo è il problema fondamentale che forse il Consigliere Pedone voleva dire, non le 420 salme. È ovvio che spostare 420 salme, sappiamo benissimo a cosa andiamo incontro e sappiamo benissimo che cosa (fuori microfono) anche i parenti che hanno messo a dimora un anno fa il loro caro e forse proveranno un dolore ancora maggiore nel togliere il proprio caro, questo (fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Abbiamo estumulato le salme ultracentenarie e stiamo costruendo loculi (incomprensibile) per affrontare il problema, ne abbiamo fatti più di 50, ne stiamo facendo altri 50 e ne possiamo fare 700 a pezzi a pezzi nell'isola terza. Non stiamo aspettando che qualcuno...

Intervento

Ma quindi sull'isola 4 non si costruirà più? Non si costruirà più? Cioè, voglio dire, non costruiamo più? Quindi o ci allarghiamo o non costruiamo?

Architetto Giacomo Losapio

Per costruire, bisogna allargarsi per forza.

Intervento

Perché l'isola 4 è inutilizzabile, non c'è possibilità di recuperarla?

Architetto Giacomo Losapio

Stanno 400 salme da spostare, sono 400 salme non tutte decennali che sono state messe là perché è l'unico suolo, perché altri 4 suoli per l'inumazione... abbiamo fatto il Piano Regolatore, ci abbiamo messo 98 cappelle, non so se vi ricordate, ci avevamo messo centrali con 4 suoli di inumazione, siccome sottoterra non ci andava più nessuno, le abbiamo destinate alle cappelle, e abbiamo fatto 98 cappelle private che stanno là, tutte costruite.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

L'abbiamo fatto (incomprensibile) quando abbiamo fatto 98 cappelle. Nel cimitero abbiamo fatto il Piano Regolatore destinando a cappella l'altro suolo per l'inumazione. 98 cappelle.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

(fuori microfono)

Intervento

Non credo che siano proprio così le cose eh, anzi qualcuno deve spiegare che si è (fuori microfono) l'emergenza, qualcuno deve spiegare, ha ragione il Consigliere, perché si è arrivati a 'sta situazione? Qualcuno spieghi le cose.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Va bene, prego Consigliere Ruggieri.

Intervento

Abbiate pazienza, che non è che (fuori microfono) sempre e solo così, come vogliamo.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Prego, Consigliere Ruggieri.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Sì, abbiamo fatto il Piano Regolatore del cimitero, trasformando 4 suoli per inumazione nella zona centrale per fare le cappelle.

Intervento

Scusa un attimo, le cose di 20 anni fa può darsi pure che (fuori microfono), va bene? Ma 20 anni fa non (fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Certo, e infatti siccome non c'era proprio (voci sovrapposte)

Intervento

Perché non è stato dato seguito, voglio dire, al nuovo cimitero?

Architetto Giacomo Losapio

Ti ho detto che è stato seguito, sono 3 anni.

Intervento

Quando? 2016? Io sono andato via il 5 gennaio 2016 dalla responsabilità sindacale, nel frattempo che cosa avete fatto?

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Prego Consigliere Ruggieri, a lei la dichiarazione di voto.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Presidente, posso fare una domanda al Dirigente? Siccome si parlava giustamente di impatto paesaggistico, vorrei chiedere al Dirigente Losapio: il palazzo, quello che è stato fatto di 5.000 loculi ormai saturo in fondo al cimitero, a sinistra, quello in che anno è stato costruito?

Architetto Giacomo Losapio

Il progetto l'ho fatto io nell'88-'89, ed è stato fatto prima l'ipogeo, la sopraelevazione negli anni successivi, adesso non ricordo.. '93-'94-'95.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Quindi, diciamo, comunque è una costruzione che si rese necessaria all'epoca ma che si trovava comunque in una situazione diciamo paesaggisticamente rilevante, ma fu considerata necessaria all'epoca, quindi voglio dire non è la prima volta che il cimitero viene ampliato per esigenze inderogabili e indifferibili? Era questo il senso della domanda.

Architetto Giacomo Losapio

La richiesta purtroppo a Bisceglie c'è, richiesta di loculi e non di inumazioni, e per affrontare la richiesta di loculi si sono costruiti prima 1.500 e poi gli altri 1.500 a fianco, in tutto sono 5.000 loculi quei due fabbricati.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Va bene, io sono contento diciamo che arrivi questo punto, perché – se il Dirigente ricorda – all'inizio della Consiliatura, quando abbiamo iniziato a fare il cimitero avevo anche proposto in maniera informale l'utilizzo di quel terreno per le esigenze cimiteriali. Ovviamente, voterò favorevolmente perché è necessario provvedere alla costruzione di nuovi loculi, ne abbiamo dannatamente bisogno. Io, la cosa che mi chiedo è: perché si è arrivati così tardi? Io mi aspettavo riflessioni su questo aspetto, perché è arrivato adesso? Perché la necessità sappiamo che è nota da ben prima... perché comunque diciamo la gestione del cimitero negli ultimi anni è stata disastrosa, sia da parte dell'ufficio tecnico che da parte della politica, spesso assente. Mi dispiace molto non essere stato ascoltato in questi anni, perché le soluzioni alternative all'estumulazione c'erano, però diciamo hanno prevalso altre visioni, e questo mi ha deluso politicamente ma mi ferisce anche personale come cittadino. Mi fa impressione che adesso si parli di cimitero monumentale, allora tutti si affannano... io, prima che questa cosa, questa definizione fosse usata in un verbale della Commissione del luglio 2019 io non l'avevo mai sentita dalla politica, però mi fa piacere che si acquisisca adesso, tardivamente, questa cosa. Mi fermo qui, Sindaco, la mia dichiarazione ovviamente è di voto favorevole, ho preso altri appunti ma per il momento preferisco fermarmi qua. Grazie.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consigliere Ruggieri. Prego, Consigliere Spina. Per dichiarazione di voto. Ha pochi minuti perché prima li ha presi per (voci sovrapposte)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, io ribadisco che sarò fuori ma devo motivare meglio, alla luce anche delle argomentazioni tecniche che sono state offerte, anche di circostanze che non conoscevo per esempio. Mi dispiace verificare che c'è uno scaricabarile tra la parte politica e la parte tecnica, addirittura andiamo adesso ad individuare le giustificazioni di questo ampliamento e scelte di 50 anni fa, stiamo in una fase dove il senso di responsabilità e di governo di un'Amministrazione comunale è crollato completamente e quindi ognuno cerca di tirare l'acqua al suo mulino, e nessuno governa l'emergenza che si è verificata, anche per il Covid che ha accentuato ma, devo dire, non è stato determinante perché il problema si sarebbe materializzato non ora, ma magari tra 6 mesi o tra un anno, no? Perché comunque saremmo arrivati alla stessa soluzione e non vedo con urgenza, ormai sono 4 anni, non ho visto fare un'esecuzione anticipata di un contratto, l'avete fatta sulle lampade votive perché serviva perché si prendeva la corrente... si gestiva in modo approssimativo, ma nessuno ha detto alle imprese che si è aggiudicata: "Senti, vuoi fare un'esecuzione anticipata di un primo lotto? Vuoi cominciare a lavorare?" quando non erano 400 le salme; le abbiamo fatte arrivare a 400, chiaramente un anno fa non erano 400 e l'emergenza non c'era, l'ha detto il parere igienico sanitario, attesta e certifica una sollecitazione politica e tecnica dell'Amministrazione comunale di Bisceglie alla Asl per realizzare i loculi dove dovevano essere realizzati, all'isola 4, e quindi si pensava di trasferire le salme lì e quindi non c'era questa cosa per la quale la Asl dà un parere igienico sanitario ma non è assolutamente assoluto, ha detto: "Dobbiamo fare degli approfondimenti, dobbiamo verificare, se il Comune offre delle modalità e delle situazioni che rassicurano anche con i saggi che venivano chiesti dall'ufficio tecnico" non 40 anni fa, non 50 anni fa... 3 mesi fa, 6 mesi fa. Sul bilancio di previsione l'ufficio tecnico ha chiesto: "Inserite per la programmazione", cioè ha fatto un atto di responsabilità tecnica che mette in un angolo la parte politica oggi, attenzione, non devo prendere certo io le difese dell'arch. Losapio oggi, ma diamo atto di quelli che sono i documenti, noi non dobbiamo fare valutazioni sulla base dell'emozione, l'appartenenza, il tifo, qua dobbiamo risolvere un problema: l'architetto, il Dirigente, gli uffici tecnici hanno chiesto i saggi dopo aver chiesto il parere dell'Asl, dopo che l'Asl ha detto – non 50 anni fa, l'anno scorso – "Vedete che dovete fare degli approfondimenti", qualche mese fa, l'architetto ha detto: "Facciamo gli approfondimenti" ma nel bilancio non avete

inserito quelle somme, mi è sembrato di capire che non è stato recepito l'invito tecnico, quindi il Consiglio, la Maggioranza no ha voluto recepire quelle somme che servivano a fare gli approfondimenti per la mancanza dei quali oggi date la colpa a chi ve li ha chiesti. Ma è un atto così infantile sotto il profilo diciamo politico, che è da scuola elementare... voglio dire, stiamo veramente avvilendo un percorso che nella storia biscegliese era un percorso di serietà amministrativa e politica, ci si scontrava ma c'erano dei paletti, l'onestà intellettuale, qua stiamo scavalcando tutto. Allora, oggi arriviamo a questo punto, che è assurdo, dove l'emergenza non la risolviamo se non con i prefabbricati, e perché non realizziamo subito i prefabbricati? Ci sono prefabbricati, per quanti posti sarebbe possibili? 800, 900? In astratto quanti?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

700. Sono 400 quelli che sono sotto terra nell'isola 4, si fa un'operazione, si realizzano subito con urgenza i prefabbricati, non ci vogliono 20 anni, abbiamo realizzato una diga in un anno e mezzo, penso che i prefabbricati in un mese o due mesi si possano realizzare, si prendono le 400 salme – non devo essere io a dirvi queste soluzioni, ma da cittadino biscegliese mi sento di dovervele dire – le prendete, li spostate, si realizzano, nei prefabbricati si spostano le salme di 400, si dice all'impresa: "Non giocare più, devi seguire in via anticipata il contratto se non vuoi contrattualizzare, inizia a farlo", come avete fatto per l'esecuzione anticipata in tutte le altre circostanze: la mensa. Avete fatto in emergenza, senza direttore... là andava fatto. Là sopra dici: "No, con calma, vediamo". Le cose vanno viste sempre nella loro complessità ma anche nella loro globalità. Quindi è semplicissima la soluzione del problema, e in più c'è un'arma straordinaria: l'ordinanza del Sindaco. Non ha verificato il Sindaco che sono esauriti tutti i posti dove si possono andare a realizzare e trovare degli spazi? Lo abbiamo detto prima, l'ha detto anche il Consigliere Di Tullio, non si è fatta una verifica come ha fatto lui stamattina per vedere che ci sono ancora delle tombe che non sono ultranovantanovenali ma con concessione sotto i 50 anni che potrebbero rientrare in una logica oggi di recupero; e l'ordinanza del Sindaco a quello serviva, ad evitare di arrivare oggi in questa situazione. Allora, sarebbe bastato poco. Io al posto del Sindaco oggi non avrei scaricato la colpa sulla Maggioranza, sull'architetto, sull'apparato burocratico...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Concluda, Consigliere.

Consigliere Francesco Carlo Spina

... senza polemica, non farò campagna elettorale su queste vicende, perché no si scherza... sulla vita e sulla morte non si scherza, ma ti sto dando la soluzione tecnica. Io non avrei messo in discussione assetti ultramilionari di gara, te l'ho detto, avete fatto la risoluzione anticipata del contratto sulle lampade votive, quindi io non avrei fatto tutto 'sto casino che state facendo voi oggi ma avrei continuato nel solco della programmazione vostra, fino al bilancio dell'anno scorso, l'avete approvato, avete evitato i saggi, siete andati avanti in una direzione unica, bella, chiara, netta nitida. Adesso io avrei fatto la realizzazione di urgenza dei prefabbricati, lo spostamento d'urgenza delle salme e l'inizio della realizzazione dei loculi lì, senza andare a fare tutta quest'operazione che diventa pericolosissima, avrei avviato il percorso del nuovo cimitero, come si fa in tutte le programmazioni (voci sovrapposte)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Concluda, Consigliere Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quindi io oggi al posto del Sindaco avrei cercato di tirare il punto e di individuare delle soluzioni tampone con l'ordinanza, facendo quello che ho detto poco fa. Naturalmente, sono situazioni, chi mi conosce sa che non lo sto dicendo oggi, ma l'avrei fatto anche in quel momento evitando rogne ai cittadini, possibili danni e soprattutto situazioni che sicuramente non saranno gestite in tempi rapidi, questo è facile pronosticarlo per la conflittualità che ne scaturirà. Quindi io continuo ad essere del parere che in queste situazioni è meglio stare fuori e lasciare che queste situazioni vengano risolte in questo caos amministrativo in cui avete fatto cadere la città.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consigliere Spina. Prego, Consigliere Sasso Mauro, a lei la parola.

Consigliere Mauro Sasso

Anche il nostro Gruppo che rappresento qua stasera, riguardo a questo punto – che lo vedo abbastanza confuso e molto poco chiaro – anche il nostro Gruppo non sarà presente per quanto riguarda la votazione. Grazie.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consigliere. Se non ci sono ulteriori interventi, metterei in votazione il punto n.4. Consiglieri in Aula? Voi siete fuori per la votazione, giusto? Se vi potreste alzare, così facciamo figurativamente proprio l'assenza, grazie.

Allora, approvazione punto n.4: "Progetto relativo all'ampliamento area cimiteriale in variante al PRGC. Approvazione della variante al PRGC ai sensi dell'art. 19 DPR 327/2001, dell'art. 12 della L.R. n. 3/2005 e dell'art. 16 della L.R. 13/2001 e ss.mm.ed int.". Chi è favorevole? Chi è contrario? Favorevole anche Lorusso? Sì. Chi è contrario? 0 contrari. Astenuti? Il Presidente.

Prima di passare all'altro punto, rientra la Consiglieria Carla Mazzilli in Aula. Le chiedo di venire un attimo alla Presidenza perché il sottoscritto deve lasciare per un impegno. Prego, Carla.

Si dà atto che la Consiglieria Carla Mazzilli assume la Presidenza.